



Notiziario degli studenti

DISPI

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali

Anno accademico 2018-2019

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Nel mondo di oggi le università sono chiamate a svolgere le due funzioni principali di ricerca scientifica e di didattica. All'interno degli atenei, quindi, si studia in un contesto nel quale si fa anche ricerca e si produce innovazione.

In moltissime università esistono, secondo una ormai lunga tradizione, facoltà, o scuole o dipartimenti di Scienze Politiche (Sciences Politiques nella tradizione francese o Government nella tradizione americana), che hanno una natura scientifica multidisciplinare.

Inserendosi in questo filone, il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali si propone di formare funzionari e dirigenti in amministrazioni, organizzazioni, enti e imprese. Particolare attenzione è dedicata alla formazione internazionale anche con la possibilità di trascorrere periodi di studio all'estero.

La forza delle Scienze Politiche sta nell'analisi dei contesti e quindi nella preparazione ad ampio raggio, che consente di avere strumenti concettuali utilizzabili in vari ambiti lavorativi. In altre parole, a Scienze Politiche si impara a comprendere il mondo contemporaneo.

Le materie insegnate del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali riguardano le aree delle lingue, del diritto, dell'economia, della storia, della politologia, della sociologia, rivolgendosi a quegli studenti che aspirano a lavorare nella diplomazia, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali non governative (ONG), nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nella politica, nelle associazioni destinate alla cooperazione nazionale e internazionale, nelle cooperative per l'assistenza sociale, nella gestione delle risorse umane, nei sindacati e associazioni di categoria, nonché in alcune libere professioni come quelle del giornalismo e della comunicazione.

L'offerta formativa si presenta pertanto come un'offerta multidisciplinare, volta a preparare lo studente a confrontarsi con più discipline e con metodi di studio e di ricerca di natura diversa, che privilegiano la varietà e complessità dei problemi della società globale e la duttilità nella formazione culturale, sempre utile durante la vita lavorativa.

Lo studente può scegliere un corso di laurea (Scienze Politiche, L-36) e due corsi di laurea magistrale (Scienze Internazionali, LM-52; Scienze delle Amministrazioni, LM-63), orientandosi tra i diversi curriculum concernenti le grandi aree di interesse del Dipartimento: il settore storico-politico, quello internazionale, quello giuridico-amministrativo, quello economico.

Gli insegnamenti del curriculum European studies della laurea magistrale in Scienze internazionali sono proposti in LINGUA INGLESE.

I curriculum Studi internazionali e Governo e amministrazione della laurea in Scienze politiche sono erogati anche in modalità "TELEDIDATTICA".

Oltre a fornire allo studente gli strumenti necessari per approcciarsi al mondo del lavoro, il Dipartimento promuove progetti di natura interdisciplinare o multidisciplinare, fondati sulla cooperazione con le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Il tutto in un contesto che offre moderni ed efficienti spazi didattici e una biblioteca, denominata Circolo giuridico, di dimensioni e qualità difficili da trovare altrove.

All'interno del sito (<http://www.dispi.unisi.it/it>) si possono reperire tutte le informazioni sul calendario didattico, sugli orari, sui servizi, sulla biblioteca, sui centri di ricerca e sui laboratori.

Il Direttore
Prof. Stefano Maggi

SEDE E RECAPITI

Ufficio Studenti e Didattica

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali
Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)
53100 Siena

Orario apertura al pubblico:

- lunedì: 09.00-13.30
- Martedì 14.00-15.30 (previo appuntamento)
- Mercoledì 09.00-13.30
- Giovedì 14.00-15.30
- Venerdì 09.00-12.30 (previo appuntamento)

e-mail: didattica.dispi@unisi.it

Telef. 0577-233349 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00)

Per comunicazioni relative alla propria carriera (richieste informazioni esami, tasse, verbalizzazioni, verbali esami ecc.) gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato al momento dell'immatricolazione/iscrizione (cognome@student.unisi.it).

L'Ufficio Studenti e Didattica del DISPI risponderà soltanto alle richieste pervenute dagli indirizzi istituzionali.

In caso di smarrimento delle credenziali lo studente dovrà contattare il seguente indirizzo: helpdesk@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2018-2019

CORSO DI LAUREA

- **Scienze politiche (Classe L-36)**
 - curr. Storico politico
 - curr. Studi internazionali
 - curr. Governo e amministrazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **Scienze internazionali (Classe LM-52)**
 - curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
 - curr. Scienze internazionali e diplomatiche
 - curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **Scienze delle amministrazioni (LM-63)**
 - curr. Tributi, diritto ed economia
 - curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento: <http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico entro il 15 dicembre 2018 l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.

Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 - SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

Orario di Apertura dal lunedì al venerdì: 10,00 - 13,00

SEDE DI AREZZO - Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta - Palazzina Uomini – Piano 1)

tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)

e-mail: cla-ar@unisi.it

Orario di Apertura dal lunedì al venerdì: 10.30-12.30 e 13.00-15.00

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento (didattica.dispi@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro. Contestualmente all'ufficio Placement Office (via Banchi di sotto n. 59- Siena), deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – ricevimento: martedì 09.00-11.00 stanza n. 37, piano III – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: Storico Politico **Studenti immatricolati a.a. 2018-2019**

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. A scelta:
 Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Lingua inglese (6 CFU)
11. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
12. Filosofia politica (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

15. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
16. Sistema politico italiano (6 cfu)
17. Demografia (9 CFU)
18. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
19. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: Studi internazionali

Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO: EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. A scelta:
 Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Metodologia della ricerca sociale (6 CFU)
14. Diritto internazionale (9 CFU)

III ANNO EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

15. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Fondamenti del diritto europeo (6 CFU)
18. Economia applicata (6 CFU)
19. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: Governo e amministrazione

Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO: EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

1. Sociologia (12 CFU)
2. Storia sociale dell'Italia contemporanea (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9CFU)
4. Istituzioni di diritto privato (9CFU)
5. A scelta:
 Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Diritto costituzionale (9CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO NON ATTIVATO

15. Diritto tributario (9 CFU)
16. Diritto del lavoro (6 CFU)
17. A scelta:
 Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 Economia pubblica (6 CFU)
18. A scelta:
 Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
19. Sistema politico italiano (6 CFU)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: Governo locale e terzo settore

I ANNO: NON ATTIVATO

II ANNO: NON ATTIVATO

III ANNO

1. Geografia (6 CFU)
 2. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 3. Economia e gestione del terzo settore (9 CFU)
 4. Sistema politico italiano (6 CFU)
 5. Sociologia delle migrazioni (6 CFU)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: Politico amministrativo

I ANNO: NON ATTIVATO

II ANNO: NON ATTIVATO

III ANNO EROGATO ANCHE IN MODALITA' "TELEDIDATTICA"

1. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
2. Sistema politico italiano (6 CFU)
3. A scelta:
 - Diritto costituzionale italiano e comparato (6 CFU)
 - Diritto del lavoro (6 cfu)
4. Diritto tributario (9 CFU)
5. Economia pubblica (6 CFU)
 - Attività formative a scelta (12 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: European Studies Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

All'atto dell'iscrizione gli studenti dovranno dimostrare di possedere un livello di competenza in lingua inglese almeno pari al B2 presentando al Centro Linguistico una certificazione internazionale riconosciuta dall'Ateneo (l'elenco delle certificazioni internazionali riconosciute è consultabile al link: <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>).

Chi non ne fosse in possesso potrà, sostenere la **Prova di Idoneità B2**, secondo le modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.cla.unisi.it>)

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Contemporary european history (9 CFU)
- English proficiency "C1" (4 CFU)

II ANNO

9. Foreign language (6 CFU) [*]
10. History of international relations (9 CFU)
11. Monetary economics (6 CFU)
12. International economic law (6 CFU)
- Subject chosen by student (9 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Others (4 CFU)
- Final thesis (18 CFU)

[* at least one language must be "EU Language"]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: Sviluppo e cooperazione internazionale Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Geografia dello sviluppo (9 CFU)
6. A scelta:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
7. A scelta:
 - International relations (9 CFU) o
 - Analisi delle politiche pubbliche (9 CFU)
8. A scelta:
 - Storia dell'età contemporanea (9 CFU) o
 - Storia dello sviluppo (9 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Storia dell'Africa (6 CFU)
10. Diritto dell'U.E. (c.progredito) (6 CFU)
10. Lingua straniera (6 CFU) [*]
 - Attività formative a scelta (9 CFU)
 - Idoneità di Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere "Lingua UE"]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: Scienze internazionali e diplomatiche

Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. A scelta:
International relations (9 CFU) o
Analisi delle politiche pubbliche (9 CFU)
3. Lingua straniera (6 CFU) [*]
4. A scelta:
Storia delle relazioni internazionali II (9 CFU) o
Storia della diplomazia (9 CFU)
5. A scelta:
Storia del pensiero politico (6 CFU)
Storia e istituzioni dell'America latina (6 CFU)
Storia politica e diplomatica dell'Asia (6 CFU)
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
6. A scelta:
Storia dello sviluppo (9 CFU) o
Storia dell'età contemporanea (9 CFU)
7. A scelta:
Diritto dell'U.E. (c. progredito) (6 CFU) o
Organizzazione internazionale (6 CFU)
8. A scelta:
Storia del diritto europeo (9 CFU) o
Fondamenti del diritto europeo (9 CFU)

II ANNO

9. Lingua straniera (6 CFU) [*]
10. A scelta:
Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
11. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
Attività formative a scelta (9 CFU)
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere "Lingua UE"]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: Tributi, Diritto ed Economia

Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Diritto amministrativo II (9 CFU)
5. Analisi delle politiche pubbliche (9 CFU)
6. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
7. A scelta:
 - Economia dell'integrazione europea (6 CFU) o
 - Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
8. A scelta:
 - Sistemi di controllo nelle Amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 - Economia internazionale (6 CFU)

II ANNO

9. Diritto tributario europeo (6 CFU)
10. A scelta:
 - Diritto commerciale (6 CFU) o
 - Diritto sociale europeo (6 CFU)
11. A scelta:
 - Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU) o
 - International economic law (6 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (7 CFU)
 - Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo

Studenti immatricolati a.a. 2018-2019

I ANNO

1. Analisi e tecniche della demografia territoriale (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Economia ambientale (9 CFU)
4. Analisi del linguaggio politico (6 CFU)
5. Storia delle istituzioni territoriali (9 CFU)
6. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
7. Storia delle comunicazioni e dei trasporti (6 CFU)
8. A scelta:
 Diritto regionale (6 CFU) o
 Diritto della comunicazione pubblica (6 CFU)

II ANNO

9. Diritto dell'informazione (9 CFU)
10. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
11. A scelta:
 Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU) o
 Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
 Idoneità di lingua inglese – B2
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

FORMAZIONE POST LAUREA

DOTTORATO DI RICERCA

Studi Storici

Università di Firenze - Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea.

Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze, che spazia dalla storia dell'Oriente antico fino alla contemporaneità e offre la possibilità di confrontarsi con temi di ampio respiro che indagano i processi di trasformazione economica, sociale, politica, religiosa e culturale delle civiltà del passato e del presente.

In particolare il curriculum di Storia moderna promuove ricerche originali sulla storia dei secoli XVI-XIX, con attenzione alle tematiche transnazionali e transculturali e alle implicazioni della storia europea con quella del mondo extraeuropeo.

Il curriculum in Storia contemporanea prepara a competenze pluridisciplinari, con particolare attenzione alla dimensione metodologica e storiografica, e al confronto con i contesti di svolgimento dei fenomeni dell'età contemporanea.

Per informazioni: <http://www.dssbc.unisi.it/it/dottorato-studi-storici>

MASTER DI I LIVELLO

MUTUALITA' E SANITA' INTEGRATIVA - MUTUASI

Il master MutuaSI riguarda la previdenza sanitaria integrativa e intende preparare operatori sul tema del mutuo soccorso in chiave attuale, diffondendo la cultura della previdenza volontaria e degli interventi socio-sanitari integrativi.

Le materie insegnate spaziano perciò dalla cultura mutualistica alla normativa in materia, agli studi attuariali sulla popolazione, agli studi economici sulla sanità pubblica e privata. Vengono acquisite competenze giuridiche ed economiche sul tema della mutualità per lavorare nel mondo del terzo settore, nonché nei servizi sanitari e assicurativi. Nonostante la lunga storia del mutuo soccorso e le conseguenti potenzialità di sviluppo, oggi questo settore è poco conosciuto e, di conseguenza, ha una presa limitata nell'ambito della mentalità comune. Proprio per questo è necessario informare l'opinione pubblica e formare studenti e operatori riguardo al settore del mutuo soccorso. Nell'ambito della formazione, non si hanno nel panorama nazionale esperienze formative istituzionalizzate sul mutuo soccorso. Ma nei prossimi anni il tema della sanità integrativa avrà uno sviluppo importante e il mutuo soccorso, con il suo patrimonio di valori, sarà centrale in questo contesto. L'approccio alle tematiche è di carattere multidisciplinare (storico, legislativo, economico-aziendale, fiscale) al fine di offrire una panoramica completa delle problematiche e delle potenzialità di sviluppo. L'offerta accademica sarà supportata dalla presenza di esperti e operatori di settore che, con la loro conoscenza ed esperienza diretta, possono offrire una panoramica completa delle opportunità del mercato.

(Docenti referenti: Proff. Stefano Maggi e Maria Vella)

<http://www.unisi.it/didattica/master-universitari> (master-corsi@unisi.it)

**PROGRAMMI
INSEGNAMENTI EROGATI
A.A. 2018-2019**

ANALISI DEI DATI

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata. Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico. Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione. Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su Excel.

Richiami di alcune nozioni base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione. Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su software R.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giuliani D., Dickson M.M., Analisi Statistica con Excel, Maggioli Editore, 2015.
- Crivellari R., Analisi Statistica dei dati con R, Apogeo, 2006.
- Iacus S.M., Masarotto G., Laboratorio di Statistica con R, II ed., McGraw-Hill, 2007.
- Stefanini F.M., Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R, Pearson Education, 2008.
- Ieva F. et al., Laboratorio di Statistica con R, Pearson education, 2012.
- S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative.

PREREQUISITI

È consigliata una conoscenza di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e R.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nello svolgimento di esercizi sul programma indicato utilizzando i software Excel e R e in una prova orale.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Dopo alcune lezioni introduttive del docente sul lessico politico del Settecento, con particolare riferimento ai concetti-chiave di 'nazione', 'patria', 'Stato', 'sovranità', 'cittadinanza' politica, 'libertà civile' e 'libertà politica', 'democrazia diretta' e 'democrazia rappresentativa', il primo modulo corso consisterà nella lettura, commento e discussione seminariale dei Libri I-V del testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi* (1748). L'analisi del linguaggio politico di Montesquieu nei libri VI-XI dello *Spirito delle leggi* si concentrerà sui termini fondamentali: 'legge naturale', 'natura' e 'principi' dei 'tre governi'; la 'virtù politica' repubblicana come 'amore per la patria e per le leggi', l'onore nelle monarchie moderate, la 'paura' negli Stati dispotici; la 'degenerazione' delle due forme moderate di governo (monarchia e repubblica) nel 'dispotismo'; la 'dimensione' degli Stati e la 'repubblica federativa'; l'elogio dei 'corpi intermedi' ed il ruolo della 'divisione dei poteri' nella 'costituzione' inglese, la 'moderazione del potere' attraverso il 'potere'.

TESTI DI RIFERIMENTO

- MONTESQUIEU, *Lo spirito delle leggi*, a cura e con introduzione di Sergio Cotta, Torino UTET, in una qualsiasi edizione. - Materiale distribuito dal docente sul testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi*.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione degli strumenti teorico-metodologici e storici per la comprensione del linguaggio politico europeo del Settecento e dell'Ottocento attraverso lo studio analitico del celebre testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi* (1748).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Durante la prima parte del corso gli studenti sono introdotti ai concetti fondamentali della disciplina. Le lezioni alterneranno riflessioni teoriche sui molteplici strumenti concettuali propri dell'analisi delle politiche ad esercitazioni pratiche tese a sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione di detti strumenti. In particolare, il corso si concentrerà sull'analisi empirica dei processi decisionali (le azioni messe in atto dagli attori politici, e le interazioni tra questi attori; gli stili adottati; i tempi e le modalità delle decisioni, ecc.). La seconda parte del corso verte sui processi specifici di policy relativi all'azione di governo in Italia. Gli studenti parteciperanno ad un seminario sulla ricostruzione di questi processi, in particolare soffermandosi sulla produzione della manovra annuale di bilancio e sulle principali riforme spinte dall'esecutivo nella fase storica più recente. Dopo una presentazione sull'evoluzione storica dei processi e sulle procedure (processi legislativi, legislazione di contabilità pubblica, struttura e vincoli di bilancio, vincoli europei, ecc.) verrà fissato un programma di lavoro attraverso il quale gli studenti impareranno a comprendere le poste in gioco, il contesto decisionale, le dinamiche che hanno condotto alle decisioni e il ruolo dei principali attori - in particolare governo e parlamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prima parte: B. Dente, Le decisioni di policy, Bologna, il Mulino 2011 Per la seconda parte: - M. Cotta e F. Marangoni, Il governo, Bologna, il Mulino 2015 (capitoli II-III-V) - Letture su specifici processi di politica pubblica assegnate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende essenzialmente fornire gli strumenti analitici di base per un corretto approccio alle politiche pubbliche. Gli studenti devono mostrare, alla fine del modulo, di saper utilizzare detti strumenti e di saper condurre una approfondita analisi dei processi decisionali. L'obiettivo della seconda parte è invece sostantivo. Gli studenti dovranno approfondire la conoscenza del settore di policy sotto analisi, con specifico riferimento alla comprensione delle dinamiche del rapporto tra esecutivo e legislativo, e al ruolo dei vincoli esercitati dalle procedure e dalle istituzioni dell'Unione Europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, attività seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale sulla base di una prova scritta

ANALISI E TECNICHE DELLA DEMOGRAFIA TERRITORIALE

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Sistan.

Banche dati e aggregazioni di Comuni in ambiti territoriali. Assetti territoriali. Mobilità territoriale della popolazione. Turismo e problematiche di campionamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

Altro materiale didattico messo a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Orientamento nell'uso delle fonti in tema di popolazione. In particolare, orientamento nell'utilizzo di dati su bilancio demografico e ricostruzione della popolazione. Gestione nell'utilizzo di info sulla mobilità demografica (spopolamento ad es. di aree montane, di centri storici, ecc..) e flussi turistici.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi quantitativa/demografica Metodi didattici Lezioni frontali, lavoro di gruppo e laboratorio informatico.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è diviso in due parti all'incirca di uguale durata. La prima di contenuto teorico (lezioni frontali) che si conclude con un lavoro individuale sulla transizione demografica e l'invecchiamento demografico su alcune zone/aree territoriali scelte in relazione a certe loro peculiari caratteristiche territoriali. La seconda dedicata a sviluppare la capacità individuale degli studenti volta a realizzare un'indagine su campo su una tematica riguardante l'importanza dei flussi turistici nel nostro paese (questionario, interviste, inserimento dati, elaborazione dati, interpretazione, ecc...).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prima verifica è scritta (esercizi, test, domande con risposta a scelta e a risposta libera). Il peso della prova è pari a 0,50. La seconda verifica riguarda l'indagine su campo e quindi la redazione dei questionari con la successiva esposizione dei risultati. Il peso della prova è pari a 0,50

COMPARATIVE POLITICS

Docente: MAURIZIO COTTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

Forms of Governments and Party Systems in the Old and New Democracies of Europe”.

SUMMARY OF THE COURSE

The aim of the course is to understand why comparative research stands at the core of political science, and to develop the analytical instruments through which it can be done. After a short introduction on the comparative method, the course will be devoted to analyzing two fundamental elements which concur in defining the structure and functioning of democratic regimes: the form of government and the party system. These two elements have been traditionally studied with regard to the established democracies of the Western world. The democratization of the Post-Communist countries of Europe and the increasing importance of the new system of supra-national governance of the EU require to extend the comparative effort also to these experiences.

The first module of the course will be devoted to discussing the main conceptual instruments for the analysis of forms of governments and party systems. In the second module the students will be asked to conduct a comparison of a limited number of cases and to write a paper on a chosen topic.

The readings for this course (articles and books) will be assigned in class. Attendance and active participation are required. Students who cannot attend regularly the course must contact me immediately (cotta@unisi.it) to obtain the required information.

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

The course will deal with major social, political and economic dynamics of contemporary European history during the 20th century from a global perspective and with a particular attention to social history and history of emotions issues.

TESTI DI RIFERIMENTO

- J. Plamper, *The History of Emotions: An Introduction*, Oxford University Press 2017
- T. Judt, *Postwar. A History of Europe since 1945*, Penguin 2006

OBIETTIVI FORMATIVI

Identify the principal themes, major events, persons and ideas of the history of 20th century Europe and the West. Develop historical thinking skill and analyse the past using historical methodology.

PREREQUISITI

The course requires a knowledge of historical method, and a basic knowledge of European history of the twentieth century. Students without this knowledge should consult a general history book on European history (i.e. H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, Contemporary Europe)

METODI DIDATTICI

Frontal lectures. Seminar activities.

Additional readings, slides and other material will be distributed during the course..

ALTRE INFORMAZIONI

Class participation is not compulsory but it is highly recommended.

Registration should be possible within two weeks of the beginning of the course. After that date it will not be possible to register for the exam as attending student.

Registration for the final oral exam is done on line at the end of the course.

More informations: www.giannisilei.it -> teaching

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Paper (for attending students). Oral exam

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Definizioni. Fonti. Analisi statica. Analisi dinamica. Lexis. Mortalità. Mortalità infantile. Nuzialità. Fecondità. Migrazioni, Globalizzazione. Previsioni e proiezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte: M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed.

II parte: Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornirà agli studenti le basi della metodologia demografica con alcuni elementi di analisi. In particolare, una volta acquisiti gli strumenti tecnici di base, saranno proposti esempi con riferimento alla realtà italiana, tedesca e di altri paesi sviluppati per poi effettuare comparazioni con alcune aree in via di sviluppo (India, Eritrea, ecc...). Il tutto per stimolare capacità critiche e sensibilità alle problematiche connesse alla realtà multietnica. Lo scopo è anche quello di fare acquisire agli studenti alcune abilità informatiche basilari per l'elaborazione dei dati di popolazione e la loro successiva interpretazione.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi statistica/quantitativa

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, utilizzo fogli Excel, lavoro di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono:

- M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed.
- C. Bucciante, V. Fusari, La demografia in 14 lezioni, Libreria Scientifica, Siena, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si divide in due parti. La prima prova consiste in esercizi e domande a risposta libera. Essa è volta alla verifica delle conoscenze metodologiche acquisite in merito ai principi demografici di base. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Per gli studenti che frequentano è prevista una attività integrativa di gruppo con la presentazione di un elaborato su dati demografici ufficiali scaricati dal sito NU con relativo calcolo di indici e quozienti per evidenziare le attuali tendenze demografiche dell'Italia a paragone con quelle tedesche. Lo scopo è di spiegare perchè la Germania è stata definita la "bomba demografica a orologeria dell'Europa" e di porla a confronto con la situazione italiana. La seconda prova è condotta sulla base della scelta di una tematica a piacere tra argomenti di business demography, demografia della famiglia, demografia storica, demografia sociale. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Da specificare che l'attività integrativa di gruppo inerente la prima prova è prevista per gli studenti frequentanti rappresenta un bonus che può incrementare il voto finale di un valore pari anche al 10%.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento del Diritto Amministrativo vigente, nonché della sua evoluzione storica.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Carlotti – A. Clini, Diritto amministrativo, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Con il corso ci si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali per poter conoscere il diritto amministrativo

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle basi del diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; letture di approfondimento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale; esame di medio termine; redazione di tesine

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MARIO ROSSI SANCHINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il Corso è finalizzato allo studio del diritto amministrativo, in particolare ai riflessi del diritto dell'Unione Europea sull'azione amministrativa e la tutela del cittadino. Gli argomenti verteranno sui caratteri principali del diritto amministrativo europeo, sui diritti fondamentali e la loro tutela. Le fonti del diritto e lo sviluppo del diritto amministrativo dell'integrazione europea. Il potere amministrativo, in particolare i profili della discrezionalità e dell'attività vincolata. Gli interessi legittimi, diffusi e collettivi e la loro tutela.

Si accennerà alla regolamentazione dei mercati, all'erogazione dei servizi di interesse generale nel diritto europeo. Alle autorità di regolazione, alle società a partecipazione pubblica.

Verranno dedicate alcune lezioni all'approfondimento di temi specifici come la comunicazione e l'accesso ai documenti amministrativi, l'accesso ai fondi europei: i fondi strutturali e il Fondo di coesione, la gestione del territorio, i beni comuni.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich., *Manuale di diritto amministrativo*, 3° ed., il Mulino, Bologna, 2017.

I capitoli: II, III, V, VI, VII, VIII, del cap. XIV da p. 471 a p. 478.

In alternativa:

G. Napolitano, *La logica del diritto amministrativo*, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2017.

Oppure:

B.G. Mattarella, *Lezioni di diritto amministrativo*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2018, Parte I e II (da p.3 a p.96); Parte IV e V (da p. 159 a 255).

Lettura consigliata: S. Cassese, *Ordine giuridico europeo e ordine nazionale*, in *Giorn. dir. ammin.*, 2010, fs. 4, da p. 419 a 422.

OBIETTIVI

Approfondire la conoscenza del diritto amministrativo in base ai principi del diritto dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Introduzione ai principi generali del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Colloquio di medio termine su una parte del programma di studio.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Norme e procedure sul governo del territorio. Norme e procedure con riguardo al settore del turismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.A. Cabiddu (a cura di), Diritto del governo del territorio, Torino, Giappichelli, 2014; - R. Santagata, Diritto del turismo, 3a ed., Torino, Utet, 2014, capitoli: dal primo al sesto compreso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; letture di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Esame di medio termine.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: FABIO FRANCARIO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Parte prima: Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto. Parte seconda: Funzioni e Amministrazioni (atti, posizioni giuridiche soggettive, apparati organizzativi). Parte terza: Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione Parte quarta: Nozioni, disciplina e forme dell'attività Parte quinta: Giustizia amministrativa: presupposti e caratteri delle tutele

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione, nonché alle possibili forme di tutela del privato nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con ausilio di slides.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 s.m.i. It is recommended that the knowledge of the updated text of the law n. 241/1990 subsequent amendments

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

DIRITTO CIVILE

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'approfondimento dei seguenti istituti del diritto civile: - GLI ENTI NON ECONOMICI - OBBLIGAZIONI E CONTRATTO IN GENERALE - CENNI SU ALCUNI CONTRATTI SPECIALI: COMPRAVENDITA, DONAZIONE, APPALTO, ATTI DI DESTINAZIONE, MANDATO, NEGOZI DI GARANZIA (pegno, ipoteca, cessione in garanzia, fideiussione).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto civile che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste, principalmente, nella spiegazione orale, da parte del docente, delle principali nozioni della materia trattata.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da clm Giurisprudenza – DGIUR)

Docente: VITTORIO SANTORO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

CONTENUTI

Verrà analizzata la disciplina in materia di impresa, concorrenza, contratti commerciali, titoli di credito e procedure concorsuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

GRAZIANI - MINERVINI _ BELVISO, SANTORO, Manuale di diritto commerciale, CEDAM 2017 oppure PRESTI - RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Zanichelli 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è offrire agli studenti nozioni essenziali per comprendere e risolvere i principali problemi giuridici legati allo svolgimento dell'attività di impresa e i loro riflessi economici.

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato essenzialmente su lezioni frontali di stampo tradizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME ORALE

PROGRAMMA ESTESO

Impresa, concorrenza, contratti commerciali, intermediazione finanziaria e assicurativa, mercati; titoli di credito, fallimento.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

LA COSTITUZIONE E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI. Art. 1. Sovranità popolare e Costituzione rigida. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Principio di maggioranza e pluralismo. Art. 138 e Art. 139. I limiti alla revisione costituzionale. Art. 2. Il principio di libertà dei singoli e delle formazioni sociali. I doveri inderogabili. Art. 3, primo comma. Dal principio di eguaglianza formale al principio di ragionevolezza delle classificazioni legislative. Art. 3, secondo comma. Lo Stato sociale. Il godimento effettivo dei diritti e i diritti sociali. La prevalenza del mercato nel diritto comunitario. Art. 5 e nuovo art. 114. Lo stato delle autonomie. Paragone con lo Stato federale. Art. 7 e art. 8. Il principio concordatario e la derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei principi supremi. Le intese con le comunità religiose diverse dalla cattolica. Art. 10 e art. 117. Il principio internazionalista. L'adattamento automatico per le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. Art. 11. Il principio pacifista. Le limitazioni alla sovranità in favore di organizzazioni internazionali. La partecipazione alla Unione Europea: prevalenza delle fonti comunitarie; derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei c.d. principi supremi. L'ORGANIZZAZIONE - Forme di Stato. Forme di governo. Organi costituzionali. Regioni. La Pubblica Amministrazione LE FONTI DEL DIRITTO - Norme giuridiche, sociali e morali. Fonti fatto. La consuetudine. Fonti atto. Il procedimento di adozione e il valore che ne consegue. L'interpretazione della legge. Principio di completezza dell'ordinamento. I criteri per l'integrazione delle lacune. Principio di coerenza dell'ordinamento e risoluzione delle antinomie. Le leggi costituzionali e la protezione delle minoranze. La legge ordinaria e il significato del procedimento parlamentare. Il principio di legalità. La riserva di legge e il suo significato in regime di Costituzione rigida. La riserva di legge nella prassi. Atti con forza di legge. Il decreto legge. Il decreto legislativo delegato. Il potere regolamentare dell'esecutivo nella legge n. 400 del 1988. La delegificazione. Il referendum abrogativo. Il sindacato della Cassazione e il sindacato di ammissibilità della Corte costituzionale. L'espansione dei limiti ex art. 75 Cost. Il seguito del referendum. LE LIBERTA' - Inviolabilità, riserva di legge e riserva di giurisdizione. Cenni alla giustizia costituzionale ed alla giurisdizione.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore, XV ed., Torino, 2017. Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente.

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E'

prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno all'80%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere e interpretare il diritto costituzionale alla luce della prassi e della giurisprudenza

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con il docente all'inizio del corso. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale in forma orale

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/08

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti appunti delle lezioni e materiale didattico on line Per i non frequentanti l'edizione più aggiornata del manuale G. Morbidelli e altri, Manuale di Diritto pubblico comparato, Giappichelli Torino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del metodo della comparazione. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto pubblico italiano e di storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. La legge generale sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) e la sua applicabilità ai soggetti gestori di servizi pubblici. Il servizio pubblico nel diritto eurounitario. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale. II. Forme di affidamento e modalità di gestione del servizio. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Gli appalti nei servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore). III. Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni Autorità garante concorrenza e mercato (A.G.C.M.). Poteri e funzioni Autorità nazionale Anticorruzione. Poteri e funzioni Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) . Poteri e funzioni delle Corti dei Conti. IV. Trasparenza e anticorruzione. La tutela. Il personale. Le misure di trasparenza e anticorruzione. La disciplina giuridica del personale delle società partecipate (reclutamento, trattamento giuridico ed economico, clausole sociali). La responsabilità degli Amministratori e dei dipendenti. I comportamenti illeciti nella gestione degli appalti. Divieti e inconfiribilità degli incarichi inerenti la gestione del servizio. Forme e modalità di tutela degli utenti dei servizi pubblici locali

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, 2018,

- parte II, IV, Amministrazione delle prestazioni, pp. 127-183;
- G. CAIA, Società partecipate, in Libro dell'Anno del Diritto 2017, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani), Roma, 2017, 219-227
 - G. CAIA, Servizi pubblici locali, in Libro dell'Anno del Diritto 2017, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani), Roma, 2017, 228-233

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico come progressivamente delineatasi, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici sarà condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea. La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Verranno quindi affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, concertazione, bilateralità e partecipazione, conflitto. Nella seconda parte del corso sarà esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, formazione professionale, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto). Le riforme che negli ultimi anni hanno interessato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni saranno oggetto di specifico approfondimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ed., 2018

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di Diritto costituzionale o di Istituzioni di Diritto pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE (INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE): la libertà di informazione; la libertà di comunicazione; i limiti alla libertà di informazione e di comunicazione.

PARTE SPECIALE N. 1 (DISCIPLINA GIURIDICA): le tipologie di comunicazione e di informazione (comunicazioni elettroniche, comunicazioni in Rete, informazione radiotelevisiva) e il loro regime giuridico; la tutela degli utenti.

PARTE SPECIALE N. 2 (L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE): Il servizio pubblico radiotelevisivo; il finanziamento; la disciplina antitrust; l'ordinamento della comunicazione tra Stato e Regioni.

TESTI CONSIGLIATI

R. Zaccaria, A. Valastro ed E. Albanesi, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, ult. Edizione disponibile, limitatamente ai Capp. I-III, V-X e XIII-XIV.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma.

Gli studenti che ne hanno diritto potranno sostenere l'esame sul programma e sui testi dell'anno accademico di pertinenza, in alternativa a quanto suindicato.

Gli studenti frequentanti (per tali intendendosi coloro che abbiano seguito almeno il 67% del corso, ossia 40 ore su 60) potranno sostenere una o più verifiche intermedie,

valide ai fini dell'attribuzione del voto esclusivamente all'interno del medesimo anno accademico, sui singoli moduli del corso, secondo un calendario stabilito dal docente.

Il sopraggiunto superamento della soglia di assenze, anche all'esito di una o più verifiche intermedie, comporta la decadenza della validità delle prove sostenute, e conseguentemente implica che la verifica finale si svolga sull'intero programma di esame.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'origine e sviluppi del processo di integrazione; la struttura dei trattati istitutivi ed i suoi profili generali: tra metodo comunitario e metodo intergovernativo; ruolo degli Stati e le vicende legate allo status di membro. Gli obbiettivi ed i valori UE. La cittadinanza UE: natura, significato, il contenuto e le vicende dello status. Il sistema delle competenze UE: il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. Altri principi relativi all'esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze dell'Unione. Il quadro politico istituzionale UE: Il Consiglio europeo, il Consiglio, il Parlamento europeo, la Commissione, l'Alto Rappresentante per affari esteri e la politica di sicurezza, la Corte di Giustizia UE e gli altri organi (di controllo, finanziari e consultivi) che compongono il quadro istituzionale UE. I procedimenti decisionali di natura legislativa e non legislativa nell'Unione. L'ordinamento dell'Unione: i trattati UE, i principi generali, il diritto internazionale; le fonti derivate (tipiche ed atipiche). I rapporti fra fonti. L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia. La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE: considerazioni generali, tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie. Le Politiche dell'UE con particolare riguardo all'azione esterna di politica estera e sicurezza comune.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente.

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi: Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffr ) ultima edizione; Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione. Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessità: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ciò con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle più recenti modifiche. È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

(C.L.M. Sc. Internazionali: curr. Sc. internazionali e diplom.)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale.

PROPEDEUTICITÀ

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale.

FREQUENZA

Fortemente consigliata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A). Dopo le prime 40 ore, obbligatorie, seguiranno 20 ore di

esercitazioni, facoltative, in comune con il corso di Diritto tributario europeo (Prof. Laura Castaldi).

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

Comprende le prime 14 parti del Programma A dell'insegnamento di Diritto dell'Unione Europea (corso progredito) nel curriculum: Tributi, diritto ed economia (lezioni/seminari dal numero 1 al numero 53). Gli studenti possono seguire, in via facoltativa, anche le 20 ore di seminari indicati nella parte XV del suddetto Programma A.

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. La prova orale finale sarà solo una verifica, che verterà su un argomento concordato fra il docente e lo studente.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI)

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- VIII. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- IX. La politica economica e monetaria

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli Editore, Torino, 2017, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, IV, V, VII, VIII.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

(C.L.M. Scienze delle Amministrazioni curr. Tributi, diritto ed economia)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale

PROPEDEUTICITÀ

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale

FREQUENZA

Fortemente consigliata

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A).

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

CONTENUTI DELLE LEZIONI/SEMINARI

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

I. Introduzione.

1. Evoluzione storica del diritto dell'UE
2. Diritto materiale dell'UE
3. Valori e obiettivi dell'UE

II. Il sistema delle competenze

4. In generale
5. Attribuzione di competenze
6. Principi di sussidiarietà e proporzionalità
7. Le politiche dell'UE

III. Principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali

8. In generale
9. Certezza del diritto e legittimo affidamento
10. Leale cooperazione
11. Non discriminazione e uguaglianza
12. Rispetto dei diritti umani fondamentali
13. Diritti della difesa

IV. Il mercato interno

14. In generale
15. Situazioni transfrontaliere e situazioni puramente interne

V. Libera circolazione delle merci

16. In generale
17. Nozione di merce
18. Divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie.
19. Divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente

20. Deroghe

VI. Libera circolazione di persone e servizi in generale

21. Introduzione

VII. Libera circolazione dei lavoratori

22. La definizione di lavoratore subordinato

23. La circolazione dei lavoratori

24. I lavoratori e le loro famiglie

25. Coloro che cercano lavoro

26. Deroghe

VIII. Diritto di stabilimento

27. In generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi.

28. Nozione di stabilimento

29. Contenuto del diritto

30. Stabilimento secondario

31. Deroghe

IX. Libera prestazione di servizi

32. In generale

33. Nozione di servizio

34. Contenuto della libertà

35. Deroghe

X. L'attuazione delle due libertà: le direttive di armonizzazione

36. La direttiva "qualifiche" ed altre

XI. Cittadinanza dell'Unione Europea

37. In generale

38. La libera circolazione dei cittadini europei

XII. Libera circolazione di capitali e pagamenti

39. In generale

40. Nozione e contenuto

41. Deroghe

XIII. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia

42. In generale

43. Spazio di libertà e politica in materia di asilo e immigrazione

XIV. Politica di concorrenza

44. In generale

45. Concorrenza applicabile alle imprese. Introduzione

46. Nozione di impresa

47. Le intese vietate

48. Pregiudizio al commercio ed alla concorrenza

49. Abuso di posizione dominante

50. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE

51. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione

52. Aiuti di Stato

53. Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti

XV. Normativa dell'UE e legislazione fiscale italiana *(in comune con il corso di Diritto tributario europeo - Prof. L. Castaldi)*

A. Principi generali di diritto dell'UE applicabili in materia tributaria

- 54. Il principio di non discriminazione tributaria
- 55. Il principio di non restrizione ai fini fiscali
- B. L'armonizzazione fiscale nel diritto dell'UE
 - 56. Le imposte indirette. L'IVA
 - 57. Le imposte dirette
- C. Libera circolazione delle merci e politica tributaria
 - 58. Divieto di tasse ad effetto equivalente a dazi doganali
- D. Altre libertà economiche e politica tributaria
 - 59. Libertà di stabilimento e norme fiscali
 - 60. Libera circolazione dei servizi e norme fiscali
 - 61. Libera circolazione dei capitali e norme fiscali
- E. Concorrenza e politica tributaria
 - 62. Il concetto di impresa e attività economica
 - 63. Il divieto di aiuti di Stato in materia fiscale
- F. Cooperazione fra Stati in materia fiscale
 - 64. Cooperazione fiscale e scambio di informazioni
 - 65. Cooperazione fiscale e attuazione della pretesa impositiva
- G. La rilevanza della CEDU in materia tributaria

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. La prova orale finale sarà solo una verifica, che verterà su un argomento concordato fra il docente e lo studente.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI):

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La politica agricola comune e della pesca
- VII. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VIII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- IX. La politica comune dei trasporti
- X. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- XI. La politica economica e monetaria
- XII. L'azione esterna dell'Unione: Profili generali e i singoli settori dell'azione esterna

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli Editore, Torino, 2017, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi alla tutela dei diritti umani

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate. Metodi didattici

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione - Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche: 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili. 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995. 3) Il problema della qualificazione. 4) Le c.d. questioni preliminari. 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012. 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012. 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995. 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile. La legge applicabile in mancanza di scelta. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile. 9) Cenni sulla disciplina in

tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze normative e amministrative costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri "Diritto Regionale" Giappichelli ed., Torino 2016 (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI).

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e comunitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Sarebbe auspicabile una base formativa istituzionale in Diritto costituzionale o in Diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe.

Oltre alle lezioni frontali, sono previsti test pratici di ricerca ed analisi delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame. L'esame si terrà in forma orale.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

PROGRAMMA ESTESO

1. Stati federali e regionali alla luce della nozione di decentramento politico. - 2. Autonomia e decentramento amministrativo. - 3. Principio unitario, indivisibilità della Repubblica e principio autonomistico ex art.5 Cost. - 4. Regioni a Statuto speciale e Regioni a Statuto ordinario. - 5. Concezione e attuazione del regionalismo italiano dall'Unità d'Italia alla Costituzione repubblicana. - 5. La legge cost. n.1 del 1999 e la legge cost. n. 3 del 2001: analisi complessiva. - 7. La forma di governo regionale. - 8. La potestà statutaria. - 9. La materia elettorale regionale. - 10. Uno sguardo d'insieme alle potestà legislative regionali: l'assetto precedente all'entrata in vigore della legge cost. n. 3 del 2001; l'assetto successivo alla riforma per quanto concerne le Regioni a Statuto ordinario. - 11. Potestà statale esclusiva; potestà legislativa concorrente; potestà legislativa regionale residuale. 12 Le potestà legislative regionali tra materie trasversali, clausola residuale e chiamata in sussidiarietà. - 13. Le Regioni a Statuto speciale e la clausola di maggior favore. - 14. Le funzioni amministrative: sussidiarietà, poteri sostitutivi e forme tassative di esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento. - 15. I rapporti internazionali e eurounitari delle Regioni. - (Solo per i frequentanti: 16. Regioni e Stato sociale nell'era della c.d. legislazione anticrisi).

DIRITTO SOCIALE EUROPEO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

La parte iniziale del corso sarà dedicata a ripercorrere le principali tappe del processo di integrazione europea, sia nella sua dimensione economica che sociale. I temi oggetto di analisi nelle lezioni successive saranno affrontati attraverso la lettura del materiale distribuito a lezione (fonti dell'UE, sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni europee). In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: tutela antidiscriminatoria; accesso transfrontaliero alle prestazioni di welfare; libera circolazione dei lavoratori; distacco transnazionale di lavoratori; conflitto sindacale e contrattazione collettiva nel mercato unico; politiche occupazionali e governance economica europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i non frequentanti: M.Roccella- T.Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Cedam, 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto dell'Unione europea. Le lezioni sono orientate ad approfondire l'analisi delle dinamiche dell'integrazione europea, al fine di valutare il loro impatto sui sistemi

nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, il partecipante al corso è introdotto ad uno studio dei tradizionali istituti di diritto del lavoro e sindacale che tiene conto delle interrelazioni tra diversi ordinamenti (nazionali e sovranazionali) e tra diversi ambiti di regolazione (sociale e di mercato).

PREREQUISITI

Diritto dell'UE

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Obiettivi formativi: Conoscenza dei temi fondamentali del diritto tributario, come da programma.

Contenuti: Nozione di tributo; le classificazioni dei tributi; principi costituzionali in materia tributaria; le fonti del diritto tributario; l'interpretazione della norma tributaria; l'efficacia nel tempo e nello spazio della stessa; la natura della norma tributaria; gli elementi costitutivi della fattispecie impositiva; i soggetti attivi e passivi d'imposta; il responsabile e il sostituto di imposta; la traslazione di imposta. Le obbligazioni solidali tributarie. Le vicende attuative dell'obbligazione tributaria: le dichiarazioni tributarie; i controlli di liquidazione; i poteri istruttori degli uffici finanziari; l'attività di accertamento con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA; gli istituti di attività amministrativa partecipata; la riscossione dei tributi; i rimborsi; cenni al sistema sanzionatorio tributario. Inquadramento del sistema delle imposte sui redditi e dell'IVA.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario con cenni al sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA.

PREREQUISITI

E' consigliata la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto pubblico e di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Presupposto e struttura dell'imposizione reddituale: IRPEF e IRES. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi di impresa, i redditi diversi. L'imposizione reddituale dei soggetti IRES. L'imposta sul valore aggiunto: struttura del tributo e i profili applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito del sistema di imposizione reddituale e IVA.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali - durante il corso si svolgeranno anche approfondimenti seminariali con distribuzione agli studenti frequentanti di materiali (sentenze, documenti di prassi) che verranno discussi collettivamente in aula.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili in materia tributaria. Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti:

P. BORIA: Diritto tributario europeo, Giuffrè, 2017, Capp. II, III, IV, V, VI, VII, IX, X; XI; XII; XVIII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito dei principi e delle norme riguardanti la materia tributaria come risultano dall'insieme delle fonti comunitarie.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario.

METODI DIDATTICI

Il corso avrà natura prettamente seminariale e si svolgerà anche mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, decisioni, regolamenti, direttive, contributi dottrinali) che verranno discussi collettivamente in aula.

Nelle ultime 20 ore di corso alcune tematiche saranno affrontate in chiave esclusivamente seminariale in collaborazione con l'insegnamento di diritto dell'Unione Europea-corso progredito.

Gli studenti frequentanti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Vedi sopra metodi didattici

DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, dell'antropologia, della medicina di genere, degli studi aziendali e scienze dell'educazione. La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le disegualianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne, tra eterosessuali e "generi non eteronormativi". Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di mettere in luce le diverse e articolate manifestazioni con cui la violenza di genere si manifesta (sul piano fisico, psicologico, simbolico) rintracciabili nella dimensione privata e in quella pubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare. In particolare si intendono fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno della discriminazione di genere dal punto di vista antropologico e come violazione dei diritti umani. Il corso comprenderà un approfondimento inerente le modalità, gli strumenti ed i processi mediante i quali le differenze di genere possono essere gestite in azienda. Inoltre il corso mira a sviluppare l'analisi critica delle informazioni sulla salute e sulla medicina, di come queste vengono trasmesse attraverso i media, i testi

scolastici, le pubblicazioni scientifiche e di come il genere rappresenti un determinante della salute.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale. Gli studenti parteciperanno anche ad alcune attività laboratoriali di educazione non formale. Gli studenti frequentanti presenteranno in classe inoltre un lavoro personale (ppt o paper) su una tematica concordata con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a partecipazione attiva al corso (15%), presentazione preparata da ciascuno studente o a gruppi (25%), esame finale 60%. L'esame che si svolgerà in modalità scritta ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite dagli studenti nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

ECONOMIA AMBIENTALE

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale Pearce, Turner, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino. Testo consigliato per approfondimenti e' Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito i temi classici dell'economia ambientale con un approccio interdisciplinare alla sostenibilità.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse di principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e lavori di gruppo. Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa.

ECONOMIA APPLICATA

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, *Economisti in laboratorio*, Il Mulino, Bologna, 2009. Alessandro Innocenti, *L'economia cognitiva*, Carocci, Roma, 2009. Daniel Kahneman, *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori, Milano, 2012. Cass R. Sunstein and Richard Thaler, *Nudge. La spinta gentile*, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi: 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali; 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva; 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio.

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

PROGRAMMA ESTESO

LEZIONE 1 Introduzione al corso Obiettivi: Illustrare le finalità e i contenuti del corso. LEZIONE 2 Introduzione alla teoria dei giochi Obiettivi: Descrivere gli strumenti e i metodi di soluzione della teoria dei giochi LEZIONE 3 Che cosa è un esperimento? Obiettivi: Illustrare le modalità dell'utilizzo della metodologia sperimentale nelle scienze politiche e sociali e svolgere in classe un esperimento di laboratorio LEZIONE 4 Esperimenti e realtà virtuale. Obiettivi: Discutere i risultati dell'esperimento svolto in classe. Fornire un'introduzione all'impiego della realtà virtuale e dei mondi virtuali nella sperimentazione delle scienze politiche e sociali. LEZIONE 5 Economia cognitiva e neuroeconomia Obiettivi: Illustrare i principi fondamentale dell'economia cognitiva e della neuroeconomia. LEZIONE 6 I due sistemi Obiettivi: Introdurre la teoria dei sistemi duali e le sue implicazioni per la teoria della decisione. LEZIONE 7 Il meccanismo associativo Obiettivi: Discutere i meccanismi mentali di associazione dei concetti e delle idee. LEZIONE 8 WYSIATI e rischio Obiettivi: Analizzare come gli agenti economici elaborano l'informazione e prendono decisioni in condizioni di rischio. LEZIONE 9 Euristiche e bias Obiettivi: Illustrare alcune euristiche e bias cognitivi che influenzano le decisioni economiche. LEZIONE 10 Prospect theory Obiettivi: Descrivere i principi della prospect theory di Kahneman and Tversky e le sue implicazioni. LEZIONE 11 Contabilità mentale e scelte Obiettivi: Descrivere l'importanza dei punti di riferimento nelle decisioni economiche. LEZIONE 12 Scelte intertemporali Obiettivi: Analizzare le teorie comportamentali di scelta intertemporale. LEZIONE 13 Le inversioni di preferenza Obiettivi: Illustrare come le preferenze dipendono dagli effetti di formulazione (framing) e dal contesto. LEZIONE 14 Fiducia Obiettivi: Analizzare l'evidenza sperimentale del gioco della fiducia e le sue implicazioni cognitive. LEZIONE 15 Decisioni di gruppo (in collaborazione con Valeria Faralla) Obiettivi: Analizzare come le influenze sociali condizionano i processi decisionali e fornire un'introduzione alle decisioni di gruppo. LEZIONE 16 Architetture delle scelte e pungoli (in collaborazione con Valeria Faralla) Obiettivi: Introdurre il concetto di architettura delle scelte e di pungoli nei processi decisionali. Discutere le implicazioni degli approcci paternalistico e libertario e le principali obiezioni all'utilizzo dei pungoli. LEZIONE 17 Ambiente e salute (in collaborazione con Valeria Faralla) Obiettivi: Discutere i processi decisionali in tema di ambiente e salute in termini di architettura delle scelte e utilizzo dei pungoli. LEZIONE 18 Decisioni e benessere (in collaborazione con Valeria Faralla) Obiettivi: Discutere ed analizzare il legame tra decisioni e benessere. Lezioni 19 Architettura delle scelte e pungoli. Applicazioni (in collaborazione con Valeria Faralla) Obiettivi: Illustrare alcuni esempi di architettura delle scelte e pungoli, analizzandone i punti di forza e i punti critici. Lezione 20 Conclusioni Obiettivi: Riepilogare i contenuti del corso.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

Il corso ripercorre le diverse tappe dell'integrazione europea, a partire dalla fine della seconda Guerra mondiale. Il corso si concentra su semplici strumenti sia teorici che empirici al fine di fornire una prospettiva per interpretare un fenomeno complesso come quello dell'integrazione europea.

Sarà approfondita l'analisi dei benefici e dei costi dell'Unione Europea per i paesi membri e, inoltre, i principali effetti dell'adozione dell'euro. Particolare enfasi sarà data al rapporto tra integrazione economica e integrazione politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Richard Baldwin and Charles Wyplosz. *L'Economia dell'Unione Europea*, Hoepli [2005]

Lecture aggiuntive: Luigi Zingales, *Europa o No*, 2015 Rizzoli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Sviluppo: definizioni e indicatori.

Caratteristiche ricorrenti e/o strutturali dei paesi in via di sviluppo (PVS)
Il problema dello sviluppo nella storia del pensiero economico e i principali paradigmi di sviluppo e di cooperazione allo sviluppo.

Povertà monetaria e non monetaria, disuguaglianza, vulnerabilità agli shock
Ostacoli all'accumulazione del capitale e politiche per promuovere gli investimenti
Capitale umano: istruzione e salute. Rendimento dell'investimento in capitale umano, domanda e offerta di istruzione e servizi sanitari nei PVS.

Mercato del lavoro e migrazioni interne nei PVS.

Il ruolo dell'agricoltura per lo sviluppo

Il ruolo del commercio estero e le strategie di sviluppo e di industrializzazione

Aiuto allo sviluppo: caratteristiche e efficacia.

Risorse naturali, sviluppo e ambiente.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti:

Volpi, F. (2016), Lezioni di economia dello sviluppo, Franco Angeli, Milano.

Duflo, E., Banerjee A.V (2012) L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla, Milano, Feltrinelli.

Per gli studenti frequentanti: il materiale didattico sarà fornito sulla piattaforma moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti ad usare gli strumenti analitici dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano, quali sono le cause del sottosviluppo, quali sono stati i principali paradigmi di politica economica dello sviluppo, le ragioni del loro successo o insuccesso.

PREREQUISITI

E' necessaria una conoscenza di base di macroeconomia e di microeconomia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto

ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/03

CONTENUTI

Il programma di questa edizione nasce dall'esigenza di introdurre le novità, giuridiche, operative e sostanziali che sono state introdotte dal recente Codice del Terzo settore (agosto 2017) che, per la prima volta in Italia, si occupa di riconoscere giuridicamente e definire le peculiarità del comparto. Lo studio della materia nasce dalla convinzione che il Terzo settore, da almeno un decennio e nonostante la crisi, continua a crescere e l'attuale riforma non è altro che l'occasione per generare nuove opportunità lavorative e nuove professionalità.

La prima parte del programma introduce la riforma, facendo prima riferimento alle caratteristiche quali-quantitative e legislative dell'economia sociale nei 28 paesi dell'Europa, un movimento dinamico, diversificato ed imprenditoriale che è stato riconosciuto come un nuovo modello gestionale, che unisce all'attività economica la promozione della crescita inclusiva. Ma, mentre vi è un crescente interesse ed una certa convergenza politica ed istituzionale sull'importanza economica del Terzo settore (per la riduzione delle disparità reddituali e l'aumento dell'occupazione), rimangono ancora oggi evidenti disparità sostanziali legate ai diversi sistemi giuridici, istituzionali e politici di ciascun paese che, insieme alla mancanza di un approccio omogeneo e sistematico al tipo ed alla portata delle attività, rende il settore sociale estremamente difficile da identificare in modelli di sviluppo comuni in tutta Europa. E' stato perciò necessario evidenziare queste disparità, dato che le cooperative (e simili), le mutue, le associazioni e le fondazioni europee registrano dati crescenti in tutta Europa (specie per la variabile occupazionale), che certamente proseguiranno nel tempo. Questo andamento rilevato nei 28 paesi europei esaminati, ha condotto in Italia alla necessaria e tanto attesa riforma del terzo settore che, ha superato le difficoltà definitorie del comparto ed ha consentito l'espansione degli ambiti di competenza di queste organizzazioni, a fronte del ritirarsi del settore pubblico. La successiva parte del corso, di natura esplicativa, approfondisce le novità della riforma e propone l'approfondimento delle nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (ETS), dell'innovazione sociale (in particolare delle tecnologie IOT) e della finanza etica (nuovi prodotti e servizi per il finanziamento), con l'approccio a formule del tutto innovative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, in corso di stampa, Aracne Editore, 2018, Scaricabile anche in formato PDF al link: <http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/pubblicazione.html>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le imprese che rientrano nell'ambito dell'Economia Sociale, una corrente di pensiero che tende a fornire una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, al fine di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale. A seguito dell'onda lunga della crisi che ha coinvolto tutti i paesi del mondo, si sta assistendo infatti, alla contaminazione delle prevalenti teorie capitalistiche con alcuni principi del TS, in particolare si tratta della fraternità, del dono e della gratuità intesi come volontà e come capacità di condividere i risultati del mercato tra tutti gli operatori e di coinvolgere anche i giovani e le classi emarginate nella creazione della ricchezza. Il riferimento all'estero è necessario per spiegare i molteplici modelli con cui il TS si è articolato e diffuso negli ultimi anni, a seguito della sua costante crescita dovuta alla sua resilienza ed al suo andamento anti-ciclico, rispetto alla recessione dei mercati economico-finanziari mondiali.

METODI DIDATTICI

Lezione orale ed intervento di esperti della materia per gli approfondimenti.

ALTRE INFORMAZIONI

La materia tende a diffondere fra i giovani i principi ed i valori connaturati nel TS, che dovrebbero coinvolgere sempre più la sfera politica, economica, finanziaria e tecnologica del nostro Paese per il conseguimento del benessere economico-sociale della società moderna e per raggiungere una seconda modernità, più responsabile e riflessiva della prima.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: GIUSEPPE CATTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMO DI MATTEO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 8

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è diviso in due parti.

Nella parte A si esporranno le principali teorie delle cause del commercio internazionale. Si concentrerà poi l'attenzione sulla teoria normativa del commercio internazionale esaminando le ragioni pro e contro il protezionismo.

Nella parte B si tratterà il problema dell'aggiustamento macroeconomico in economia aperta in presenza di movimenti di capitali sia in un contesto di cambi fissi che in uno di cambi flessibili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte A: G. De Arcangelis, Economia internazionale, quarta edizione, McGraw Hill, 2017: capitoli: 1; 2.1, 2.4, 2.5; 4 (escluso 4.6.1); 5 (esclusi 5.4, 5.5, e Appendice A); 6 (esclusi 6.1.1, 6.1.2, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.8, 6.9, 6.11 e Appendici B, C, D); 7 (esclusi 7.2.1, 7.3, 7.4.1); 9; 10; 11 (esclusi 11.1.3, 11.4); 12 (esclusi 12.3, 12.4, 12.5) Inoltre il

programma include lo studio dei seguenti Focus che appaiono alla fine dei capitoli: 1.2, 2.2., 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 10.1, 11.1, 12.1

Parte B: G. De Arcangelis, Economia internazionale, quarta edizione, McGraw Hill, 2017: capitoli: 1; 2.1, 2.2, 2.3; 3; 13; 14 (escluso 14.1.4); 15 (esclusi 15.2.3, 15.2.4, 15.2.5, 15.3, 15.4); 16 (escluso 16.2); 17.

Inoltre il programma include lo studio dei seguenti Focus che appaiono a fine dei capitoli: 13.1, 14.1, 14.2, 16.1, 17.1

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro essenziale delle principali problematiche dell'economia internazionale. Il corso è articolato in due parti: A e B. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere in maniera critica le principali tesi circa il funzionamento dell'economia internazionale di oggi.

PREREQUISITI

Economia politica, politica economica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni dove verranno approfonditi alcuni temi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è scritto e consiste in una serie di domande a risposta aperta volte ad accertare che lo studente abbia acquisito i contenuti del corso. E' prevista una prova intermedia con le stesse modalità sulla prima parte del programma

ECONOMIA POLITICA

Docente: MASSIMO DI MATTEO

Numero ore: 60

Modulo introduttivo ore: 12

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è in tre parti. La prima, "Modulo introduttivo", consiste in una introduzione alla economia al fine di fornire agli studenti un insieme minimo di nozioni di base utili per la comprensione delle tematiche affrontate nel corso. Nella parte A si introduce in maniera semplice l'analisi del consumatore e dell'impresa. Successivamente si esaminano le determinanti della domanda e dell'offerta di beni e fattori nel contesto concorrenziale e in quello monopolistico. Infine si presentano in maniera critica i concetti di equilibrio generale e parziale e le loro caratterizzazioni in termini di benessere. Nella parte B si esamina il comportamento dell'intero sistema economico, dapprima secondo la teoria neoclassica e poi secondo quella keynesiana. Si conclude

con un cenno ai principali problemi di politica economica delle economie contemporanee.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cozzi, T. & Zamagni, S., Principi di economia politica, il Mulino 2004 (esclusi II.4; VI.5; VIII.5,6,7,8,11; X.5.6.7; XI.5,6,7,8,9,10,11; XIV.5,6,7)

In alternativa: Cozzi, T. & Zamagni, S., Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo. Nuova edizione, il Mulino 2002 (esclusi: I.2; II.2.3; III.6;

IV.8.1, IV.8.2; V.8; VI.7; VIII.3; IX.3.2; IX.5,6,7,8,9; X.3, X.5,6,7; XI.6.2;

XII.7; XII.10.2; XIII.9; XIV.B; XV.2.4; XVI.3.1; XVII.4,6,7,8, 10; sono anche da escludere: quadri 3.2, 3.3, 3.4, 8.1, 8.2, 8.4, 9.1, 10.1, 11.3, 13.1, 14.4, 15.1, 16.2, 16.4; e le tabelle 3.4, 7.1, 11.1)

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è di introdurre ai principi dell'economia politica. Il corso comprende due parti, A e B. Alla fine lo studente sarà in grado di seguire il filo del ragionamento economico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è scritto e consiste in una serie di domande a risposta aperta volte ad accertare che lo studente abbia acquisito i contenuti dell'insegnamento. E' prevista una prova intermedia con le stesse modalità sulla parte A del programma

ECONOMIA PUBBLICA

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2015) Corso di scienza delle finanze (settima edizione), Bologna, Il Mulino. Capitolo 1

Capitolo 3 (con esclusione dei paragrafi 2.5, 5.2, 7.5 e 7.6). Il paragrafo 6 del capitolo 3 è solo da leggere.

Capitolo 7 (con esclusione del paragrafo 4.3)

Capitolo 8. (escluso paragrafo 2.3 e 4.7). I paragrafi del capitolo 8 dal 2.4 al 2.9 sono solo da leggere.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire gli strumenti analitici e interpretativi affinché lo studente possa rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? come è organizzato il settore pubblico, come si comporta, quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione?

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto

ECONOMIA PUBBLICA E DELLA CULTURA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11 F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto). Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

PROGRAMMA ESTESO

PARTE 1: ECONOMIA PUBBLICA 1.Il ruolo del mercato e dello Stato 2.Primo e secondo teorema fondamentale dell'Economia del benessere 3.I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici 4.I fallimenti dello Stato: intervento pubblico e problemi di delega 5.Politiche pubbliche in presenza di esternalità 6.Finanziamento dei beni pubblici 7.Potere di mercato, regolamentazione, impresa pubblica 8.Politiche redistributive

PARTE 2: ECONOMIA DELLA CULTURA 1.La struttura dei mercati culturali: domanda e offerta 2.La macro-filiera della produzione culturale e creativa 3.Settori culturali non industriali: arti visive 4.Settori culturali non industriali: spettacolo dal vivo 5.Settori culturali non industriali: musei e patrimonio 6.Le industrie culturali: cinema, radio, tv, multimedialità 7.Le industrie culturali: musica, editoria 8.I distretti culturali 9.Identità culturale e sostenibilità dello sviluppo locale 10.Tutela del patrimonio territoriale, turismo e sviluppo economico 11.Le politiche culturali in Italia e in Europa.

ENVIRONMENTAL ECONOMICS

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims at providing the students with the theoretical and empirical background in Environmental Economics that is needed to properly examine and fully understand the existing global environmental problems. For this purpose, particular attention will be devoted to the core concept of sustainable development with special emphasis on the impact that the ongoing globalization process has had on the sustainability of development in the last decades, from the economic, environmental, energy, social and health viewpoint.

SYLLABUS

Introduction to Environmental Economics: origins, problems, instruments.

Globalization and sustainable development: definitions and foundations.

The sustainability of globalization: preview Growth, inequality, poverty and the environment: sustainability conditions and the Kuznets curves.

Sustainable development, global warming and energy trends International environmental policies and new market instruments: the tradable permits Application of tradable permits to water and air problems. The EU-ETS (European Emission Trading System) and its future perspectives Environmental sustainability, social sustainability and health Economics and happiness: towards a new measure of well-being

TEXTBOOK:

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

A reading list containing further papers and articles on specific topics addressed by the course will be provided at the beginning of the semester

FINAL EXAMINATION:

Written exam

For questions on the course please write to the following email address: simone.borghesi@unisi.it

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

COURSE DESCRIPTION

The object of the course will be the study of human rights in international law, including both pertinent legal rules and international mechanisms aimed at ensuring effectiveness of such rights. The global and the regional dimension will be dealt with during the course, and particular attention will be devoted to the European Convention on Human Rights and to the case law of the European Court on Human Rights on specific human rights issues.

COURSE GOALS

The purpose of the course is to help students to understand the international rules and legal mechanisms governing human rights and fundamental freedoms both at the global and regional level. The course aims at developing the capacity for critical analysis of international texts and materials by the students. In particular, students will first develop, throughout traditional lectures, a knowledge and understanding of international law instruments on human rights protection (content of rules, definition of positive and negative obligations for States, etc.). Then they will develop the capacity to analyze the content of the case law of international organs on human rights protection, through actively participating in the discussion of concrete cases in class.

COURSE TOPICS

In the first part of the course, after a brief historical introduction on development international human rights law, United Nations regulatory mechanisms guaranteeing the protection of fundamental rights will be described. In particular both UN instruments of general character (the Universal Declaration of Human Rights and the UN Covenants of 1966), and those concerning specific categories of persons or specific human rights will be analyzed. A section of the course will then be devoted to the study of regional systems of human rights, also discussing the influence of cultural differences and of the diverse conceptions of human rights on the concrete realization of the latter.

The second part of the course will be devoted to the analysis of the system of the European Convention on Human Rights and to the jurisprudence of the European Court of Human Rights. Concrete cases will be discussed in class with the active participation of students.

INSTRUCTIONAL METHODS

The course will be characterized by both traditional lectures by the professor and by the discussion in class of concrete cases with the active participation of students.

PREREQUISITES

The students who would like to attend the course and take the exam should possess adequate knowledge of public international law.

COURSE MATERIALS

Dinah Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, Cheltenham, Edward Elgar, 2014, pp. 44-189,

AND

White-Ovey, *The European Convention on Human Rights*, Oxford, Oxford University Press, 7th ed., 2017, Chapters 1 (Context, Background and Institutions), 2 (Proceedings before the Court), 6 (Reservations and Derogations), 8 (The Right to Life), 9 (Prohibition of Torture).

The students who will regularly attend the classes may prepare the exam using their notes taken in class.

ASSIGNMENTS

Students will be asked to actively participate to the discussion of concrete cases in class.

EVALUATION METHODS

The preparation will be verified through oral exam. In agreement with the students, it may be possible to organize intermediate tests, concerning the whole program or part of it. Active participation in class by the students in discussing concrete cases will have a significant positive weight in the determination of the final grade.

EUROPEAN MACROECONOMICS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

EU Institutions, Macroeconomics of the European Union, macroeconomic policies of the EU.

TESTI DI RIFERIMENTO:

BALDWIN, R. and R. WYLOSZ, *The economics of European Integration*, 5th Ed. 2015, Part: I,II: point 6 and 7, IV, V.

Lecture aggiuntive:

- Campos, Nauro, Coricelli, Fabrizio and Luigi Moretti, 2014. "Economic Growth and Political Integration: Estimating the Benefits from Membership in the European Union Using the Synthetic Counterfactuals Method," CEPR Discussion Papers 9968.

Freely Downloadable version :

Campos, Nauro F & Coricelli, Fabrizio & Moretti, Luigi, 2014. "Economic Growth and Political Integration: Estimating the Benefits from Membership in the European Union Using the Synthetic Counterfactuals Method," IZA Discussion Papers 8162, Institute for the Study of Labor (IZA).

- Daniel Brou and Michele Ruta Economic Integration, Political Integration or Both? Journal of the European Economic Association, 2011, vol. 9, issue 6, 1143-1167

- Alberto Alesina, Enrico Spolaore and Romain Wacziarg, 1997. "Economic Integration and Political Disintegration," NBER Working Papers 6163, National Bureau of Economic Research, Inc.

- Luigi Guiso, Paola Sapienza, and Luigi Zingales, 2014 " Monnet's Error?" Brookings Papers on Economic Activity.

OBIETTIVI FORMATIVI

Understanding the macroeconomic implication of the European Union.

METODI DIDATTICI

Frontal Lectures

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Written exam.

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Lo scenario che si è aperto con la crisi economica del 2008 ha registrato peggioramenti progressivi nel percorso di integrazione europea. La Grande recessione, la crisi dei rifugiati, la minaccia terroristica, l'opzione Brexit: l'UE è stata colta impreparata, vittima di contraddizioni e divisioni fra i governi degli stati membri, che hanno seriamente minato la credibilità delle politiche comuni, vecchie e nuove. Una crisi "esistenziale", di leadership politica e di identità.

Di fronte alle sfide imposte dalla dimensione sempre più globale dei problemi, e all'inefficacia delle risposte europee, approcci scettici sulla cooperazione sovranazionale e ipotesi di ritorno ai nazionalismi hanno condizionato gli orientamenti dei cittadini europei e l'exit, anche parziale, dalle politiche comuni è stata prospettata come possibile opzione per contrastare il disagio diffuso.

Il corso intende approfondire questi temi dal punto vista teorico ed analitico, sottoponendo alla discussione dei partecipanti le interpretazioni della crisi - e le possibilità di *crisis management* - emerse dal dibattito pubblico e accademico, nonché i più recenti dati di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cini M. & Pérez-Solórzano Borragán N. (2016) (5th Edition) European Union Politics, Oxford University Press.
- Wallace H., Pollack M.A., Young A.R. (Eds) (2014) Policy-Making in the EU, Oxford University Press.
- Dinan D. & Nugent N. & Paterson W.E. (Eds) (2017) The European Union in Crisis, MacMillan International.

Materiale didattico integrativo sarà consigliato durante il corso.

Gli studenti non frequentanti devono mettersi in contatto con la docente per concordare il programma di esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, che si svolge in lingua inglese, si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico dell'Unione europea e la *governance* multilivello utilizzando i principali concetti e teorie, nonché gli strumenti di indagine della scienza politica.

La prima parte del corso dedicherà specifica attenzione all'evoluzione politico-istituzionale della polity comunitaria, approfondendo il ruolo e il funzionamento delle diverse istituzioni UE, le procedure e le dinamiche dei processi decisionali, l'implementazione delle politiche comunitarie. Saranno in particolare esaminate le proposte dell'Agenda dei Leaders europei nella prospettiva del rilancio istituzionale per il "Futuro dell'Europa".

La seconda parte del corso affronterà il tema della politicizzazione della UE nel quadro delle crisi europee, dando ovvio risalto alle elezioni 2019 del Parlamento europeo.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in aula, lavori di gruppo e, per gli studenti frequentanti, una prova scritta di valutazione in itinere.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Coloro che non possono frequentare il corso devono concordare un programma d'esame con la docente. Con le rispettive differenze di programma, l'esame sarà scritto sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite liste di domande di autovalutazione.

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione biopolitica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Caillé A., *Anti-utilitarismo e paradigma del dono. Le scienze sociali in questione*, Diogene Edizioni, Campobasso (CB), 2016;
- Zini F., *Il dono nella prospettiva della filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2011;
- D'Agostino F., *Bioetica e biopolitica. Ventuno voci fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011;
- Palazzani L., *Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto*, Giappichelli Torino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aiutare lo studente a sviluppare un approccio filosofico politico alle principali teorie della giustizia seguendo un approccio antiutilitarista, con particolare riferimento al paradigma del dono e alle nuove questioni biopolitiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante il corso verrà favorita ogni forma di dialogo e interazione tra studenti e docente.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: STEFANIA PIETRINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione delle fonti di cognizione e di quelle di produzione del diritto romano, con particolare riguardo all'ultima età repubblicana e ai primi due secoli del principato, distinguendosi (circa queste seconde) tra quelle autoritative e quella rappresentata dalla attività creativa dei giuristi, da un lato, e dagli editti prodotti dai magistrati cui spettava l'impostazione delle cause, dall'altro.

Particolare attenzione sarà, poi, prestata all'opera giustiniana che, soprattutto, attraverso la compilazione del Digesto ha trasmesso il diritto conservato nei pareri dei prudentes alla conoscenza dei giuristi che dall'XI secolo sino all'avvento delle codificazioni moderne su quelle antiche riflessioni (ancora considerate diritto vigente) formarono il loro pensiero giuridico (in riferimento a tale fenomeno si parla, infatti, della seconda vita del diritto romano nello ius commune europeo). Nella seconda parte del corso, dopo aver esposto, nelle linee essenziali, il diritto privato romano con particolare attenzione a quello delle obbligazioni e alla disciplina della loro tutela processuale, si seguirà lo svolgimento di alcune figure giuridiche e di taluni principi privatistici, dal momento della loro nascita a Roma sino alla configurazione che essi ricevono nei moderni ordinamenti di vari Stati nazionali, facenti parte dell'Unione europea, o nelle stesse direttive dell'UE. La conoscenza della loro storia aiuterà a comprendere la struttura e le caratteristiche attuali di essi, rendendo conto tanto dei tratti di continuità quanto degli elementi (talora marcati) di decisa alterità

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) R. Martini, S. Pietrini, *Appunti di Diritto Romano Privato*, Terza edizione, Padova, Cedam: da pag. 5 a pag. 248 (escluse le pp. da 21 a 51).
- 2) G. Santucci, *Diritto romano e diritti europei: continuità e discontinuità nelle figure giuridiche*, Seconda edizione, Bologna, 2017: da pag. 11 a pag. 173.
- 3) L. Vacca, *Diritto giurisprudenziale romano e scienza giuridica europea* (a cura di G. Rossetti): da pag. 167 a pag. 294.

OBIETTIVI FORMATIVI

Pare opportuno che l'esperto di relazioni internazionali possieda, tra l'altro, una qualche conoscenza giuridica di base che abbia a oggetto non solo, come è ovvio alcuni settori del diritto positivo, ma anche alcuni elementi essenziali di storia giuridica. Sotto tale profilo, non può trascurarsi che il diritto di Roma antica costituisce per la cultura giuridica europea, non solo il momento di inizio, ma anche quello in cui furono compiutamente gettate le fondamenta dei più importanti concetti sostanziali; ai giuristi romani si deve la creazione e la messa a punto di un metodo di lavoro che

ancora oggi rappresenta un importante patrimonio della scienza giuridica. La complessità dell'interpretazione giuridica (in cui anche all'esperto di relazioni internazionali capiterà di doversi cimentare) non può prescindere, quindi, da una consapevolezza della prospettiva storica e dal supporto di un metodo idoneo. La conoscenza del diritto romano e della tradizione romanistica può svolgere un compito di primo piano per illustrare e rendere del tutto intellegibili figure e caratteri della attuale esperienza giuridica europea

METODI DIDATTICI

Lezioni tradizionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

GEOGRAFIA

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze storiche e del patrimonio culturale - DSSBC)

Docente: ANNA GUARDUCCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

Il corso sarà strutturato in due parti, con un approfondimento tematico. Prima parte: introduzione all'analisi geografico-umana e ai concetti di base della geografia (spazio, luogo, ambiente, paesaggio, territorio, regione); geografia culturale e globalizzazione; geografia della popolazione e delle migrazioni; geografia urbana; geografia dello sviluppo; geografia della produzione e dell'agricoltura; geografia dell'ambiente. Seconda parte: rappresentazioni e linguaggio cartografico; cenni di storia della cartografia; lettura e interpretazione di carte generali, topografiche e tematiche, rapporto tra rappresentazione cartografica e potere.

Approfondimento tematico: "Il pianeta stretto" (M. Livi Bacci, 2015), geodemografia e geopolitica.

TESTI DI RIFERIMENTO

-GREINER A. L., DEMATTEIS G., LANZA C., 2012 (e seguenti), Geografia umana, un approccio visuale, UTET Università

- LAVAGNA E., LUCARNO G., Geocartografia. Guida alla lettura delle carte geotopografiche, Bologna, Zanichelli, 2007

- BORIA E., Cartografia e potere. Segni e rappresentazioni negli atlanti italiani del Novecento, Torino, UTET Università, 2007.

-LIVI BACCI M., Il pianeta stretto, Bologna, Il Mulino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone i seguenti obiettivi:

- apprendere gli elementi di base dell'analisi geografico-umana propedeutici allo studio di paesaggi e territori, con i temi e i problemi relativi all'ambiente e all'organizzazione sociale dello spazio geografico;
- capire i processi logici e teorici che caratterizzano il pensiero geografico;
- acquisire un lessico geografico corretto;
- acquisire l'attitudine alla rielaborazione critica della disciplina, all'argomentazione e all'organizzazione logica del discorso geografico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (con uso di slides, video, ecc.) nelle quali sarà garantito ampio spazio alla discussione e allo scambio sulle diverse tematiche trattate nel corso. Si consiglia vivamente di procedere alla lettura dei materiali indicati in ogni singola unità di lezione. Altresì si incoraggia la lettura di testi integrativi e la consultazione sulla stampa di notizie relative ai temi trattati. Data la natura del corso, la frequenza alle lezioni è consigliata.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame avverrà in forma scritta e consisterà nell'accertamento delle conoscenze acquisite sulla base della bibliografia indicata. La prova scritta per gli studenti NON frequentanti (tempo a disposizione 2 ore) è composta da 4 parti: 1) una serie di domande a risposta multipla, che riguardano tutti i capitoli del manuale di Geografia Umana, per le quali è ritenuta corretta una sola opzione; 2) il commento ad una o più carte tematiche (o a grafici e tabelle sui temi del corso; 3) una serie di domande aperte (per le quali è necessario attenersi allo spazio consentito) sui temi affrontati nel manuale di Cartografia; 4) un commento con alcuni esempi sul tema "Cartografia e potere". La prova scritta per gli studenti frequentanti (prevista in itinere durante le ultime lezioni del corso, tempo a disposizione 2 ore) prevede: una serie di domande a risposta multipla, che riguardano alcuni capitoli del manuale di Geografia Umana, per le quali è ritenuta corretta una sola opzione; 2) il commento ad una o più carte tematiche (o a grafici e tabelle sui temi del corso; 3) una serie di domande aperte (per le quali è necessario attenersi allo spazio consentito) sui temi affrontati durante le lezioni, su cui si forniranno indicazioni precise e che gli studenti frequentanti potranno preparare con l'ausilio dei materiali didattici disponibili sulla piattaforma Moodle E-learning; 4) un commento a "Il pianeta stretto". Per la valutazione – espressa in trentesimi –, si tiene conto del livello di correttezza delle risposte a domande chiuse e dell'originalità delle risposte a domande aperte, dell'utilizzo di terminologia appropriata e di padronanza del lessico geografico, della capacità di argomentazione, di controllo degli argomenti e di giudizio critico. Requisito imprescindibile per una corretta valutazione è anche la correttezza formale del testo. Il risultato della prova sarà pubblicato sulla piattaforma Moodle e su ProfBlog entro 3-4 giorni. Per consentire verbalizzazione on line dell'esito della prova, lo studente deve inviare una mail alla

docente per l'accettazione del voto e poi iscriversi al prossimo appello previsto. Chi non raggiunge la votazione minima di 18/30 o desidera migliorare il voto, può ripetere la prova nell'appello successivo.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente: CRISTINA CAPINERI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-GGR/01

Il corso si articola in due moduli. Il primo è un modulo introduttivo ai temi e alle metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni cartografiche) e approfondisce le tecniche partecipative (citien science) attraverso mobile e location based services .

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E, Celata F, Vannolo A, Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2014.

Capineri C., Geografia verde 2.0. Reti e transizioni nell'era globale, Feltrinelli il Miolibro, 2012.

Castells, M. (2000). The rise of the fourth world. The Global Transformations Reader, Blackwell: London.

Sachs, J. D., Mellinger, A. D., & Gallup, J. L. (2001). The geography of poverty and wealth.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare i diversi saperi ed apporti disciplinari. Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenza geografia regionale di base; teorie classiche dello sviluppo; nozioni di statistica descrittiva.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di laboratorio (GIS); field work con tecniche partecipative

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti (70% delle lezioni): test intermedio; report finale (max 5000 parole); una presentazione di gruppo; esercitazione di data visualization (GIS)

Studenti non frequentanti: esame orale. Concordare il programma con la docente

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Nel 1950 due nemici storici, Francia e Germania, crearono la prima organizzazione sovranazionale della storia: la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Si trattava del primo passo verso l'attuale Unione europea. Nei decenni successivi, la Comunità estese le sue competenze in molte altre aree (agricoltura, politica sociale, politica monetaria, ecc.). Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dello sviluppo politico e istituzionale della CEE/UE dalla fine della seconda guerra mondiale all'attuale Trattato di Lisbona. A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei seguenti argomenti: l'influenza delle dinamiche delle relazioni internazionali nella formazione della CEE/UE (guerra fredda, decolonizzazione, distensione, ecc.); i trattati e le loro principali disposizioni (dal Trattato di Parigi, 1951, al trattato di Lisbona, 2009); i cleavages tra gli Stati membri (grandi vs. piccoli Stati; vecchi Stati membri vs. nuovi Stati membri, Stati ricchi vs. Stati poveri...); lo sviluppo storico delle istituzioni della CEE/UE; lo sviluppo politico della CEE/UE; le questioni politiche (opinione pubblica e integrazione europea, identità e solidarietà, democrazia e legittimazione).

TESTI DI RIFERIMENTO

Mark Gilbert, *Surpassing Realism: The politics of European Integration since 1945*, Lanham, Rowman & Littlefield Publishers, 2003.

OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del corso, gli studenti avranno una conoscenza storica approfondita del processo di integrazione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni e seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale o scritto (a scelta dello studente).

PROGRAMMA ESTESO

Nel 1950 due nemici storici, Francia e Germania crearono la prima organizzazione sovranazionale della storia: la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Si trattava del primo passo verso l'attuale Unione europea. Nei decenni successivi, la Comunità estese le sue competenze in molte altre aree (agricoltura, politica sociale, politica monetaria, ecc.). Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dello sviluppo politico e istituzionale della CEE/UE dalla fine della seconda guerra mondiale all'attuale Trattato di Lisbona. A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei seguenti argomenti: l'influenza delle dinamiche delle relazioni internazionali nella formazione della CEE/UE (guerra fredda, decolonizzazione, distensione, ecc.); i trattati e le loro principali disposizioni (dal Trattato di Parigi, 1951, al trattato di Lisbona, 2009); i cleavages tra gli Stati membri (grandi vs. piccoli Stati; vecchi Stati membri vs. nuovi Stati membri, Stati ricchi vs. Stati poveri...); lo sviluppo storico delle istituzioni della CEE/UE; lo sviluppo politico della CEE/UE; le questioni politiche (opinione pubblica e integrazione europea, identità e solidarietà, democrazia e legittimazione.....). Alla fine del corso, gli studenti avranno una conoscenza storica approfondita del processo di integrazione europea.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea in Scienze politiche L-36)

Docente: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.

d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologia circostante.

e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale in cui saranno analizzati dal docente gli elaborati proposti (brevi tesine monografiche) degli allievi e verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli; con particolare riferimento ai seguenti moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials

- IT Security
- Online Collaboration

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Lawrence Snyder, Alessandro Amoroso (2015), FLUENCY, Conoscere e usare l'informatica 6/ed, Pearson Italia.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno comunque svolgere un'attività che sia assimilabile a quella svolta in aula con elaborati da svolgere in itinere. Sono perciò tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali LM-52)

Docente: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

- Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità.

Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale in cui saranno analizzati dal docente gli elaborati proposti (brevi tesine monografiche) degli allievi e verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Lawrence Snyder, Alessandro Amoroso (2015), FLUENCY, Conoscere e usare l'informatica 6/ed, Pearson Italia.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli; con particolare riferimento ai seguenti moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- IT Security

- Online Collaboration

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno comunque svolgere un'attività che sia assimilabile a quella svolta in aula con elaborati da svolgere in itinere. Sono perciò tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI LABORATORIO DI COOPERAZIONE E SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: Tipologia Altre

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management e l'approccio del Logical Framework. Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula. Al fine di favorire la partecipazione e promuovere l'interazione, saranno organizzati incontri di approfondimento con l'intervento di esponenti di Ong e Organismi internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno indicati e/o forniti dal docente durante il corso delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di contribuire ad una conoscenza delle dinamiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale/esercitazioni di gruppo/simulazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

The course structure is divided into 4 parts.

The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the “conditionality mechanisms” and the protection of non-economic values. The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class presentation, 60% final exam. Students regularly attending lectures will also have the possibility to sit for a written exam. Both the written and oral exam aim at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: RAFFAELE LENZI

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato. In particolare il corso affronta i seguenti argomenti: categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; obbligazioni e contratti; beni, diritti reali e possesso; famiglia e successioni a causa di morte; Obbligazioni non contrattuali; tutela dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto privato che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

LINGUA FRANCESE

Docente: JONATHAN MERLO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/04

CONTENUS ET OBJECTIFS

Le cours (60 heures) est divisé en deux modules. Niveau de langue prérequis : minimum A2 (Cadre Européen Commun de Référence).

Module A : Diffusion et statut(s) du français

Ce module sera l'occasion d'offrir une vue panoramique de la diffusion du français en France et dans le monde, y compris d'un point de vue diachronique. Pour ce faire, on procédera avec les étudiants à un état des lieux des différents statuts de la langue (langue institutionnelle, nationale, officielle, véhiculaire), des domaines de diffusion du français (contextes d'utilisation) et des autres langues avec lesquelles elle est en co-présence (langues régionales, migrantes, institutionnelles).

Module B : Le français, usagers et institutions

Notre manière de parler indique toujours qui nous sommes, en particulier nos origines sociale et géographique. Partant de ce constat, ce module permettra d'introduire d'une part au concept de variation (socio)linguistique, en confrontant français standard (écrit scolaire) et pratiques langagières orales (parlers jeunes, formes régionales, français populaire et banlieues, etc.), et d'autre part à la notion de politique linguistique (défense et promotion de la langue, processus de normalisation linguistique).

Objectifs linguistiques finaux :

Compréhension orale et écrite : niveau A2/B1 dans le langage de spécialité.

Expression orale : niveau A2/B1 dans le langage de spécialité.

MODALITES D'APPRENTISSAGE ET D'EXAMEN

Le cours se déroule en alternant exposition des contenus monographiques (enseignant) et présentations orales programmées (étudiants).

L'évaluation comprend 2 épreuves obligatoires :

- présentation orale (en contrôle continu, pendant le cours, par groupes de 2/3 étudiants)
 - épreuve écrite de contrôle des connaissances acquises
- Pour les étudiants dispensés d'assiduité (*non frequentanti*), un oral est prévu sur le modèle de l'exposé oral. Prière de prendre contact avec l'enseignant à l'avance.

EVALUATION DES COMPETENCES LINGUISTIQUES

Attention, une évaluation des compétences linguistiques écrites (niveau A2/B1) est prévue avant la passation de l'examen oral. Cette évaluation est obligatoire, sauf si vous êtes détenteur d'une certification de Langue française (DELF, Esabac, etc.).

Responsable pour les cours de lectorat et pour l'évaluation des compétences linguistiques : Mme Claude-Sophie Mazéas (mazeas@unisi.it)

REFERENCES BIBLIOGRAPHIQUES

Antoine, G., Cerquiglini, B. (dir.) (2000). *Histoire de la langue française, 1945-2000*. Paris, France : CNRS-INaLF.

Cerquiglini, B. (dir.) (2003). *Les langues de France*. Paris, France : PUF.

Detey, S., Durand, J., Laks, B., Lyche, C. (2010). *Les variétés du français parlé dans l'espace francophone. Ressources pour l'enseignant*. Paris, France : Ophrys, L'essentiel français.

Gadet, F. (2007). *La variation sociale en français*. Ophrys, Paris.

Laroussi, F. (2003). « Glottopolitique, idéologies linguistiques et Etat-Nation au Maghreb ». In *Glottopol. Quelle politique linguistique pour quel Etat-nation ?* janv. 1, 141-150.

Merlo, J.-O. (2018). *La langue et le clocher*. L'Harmattan, Paris. Coll. Sociolinguistique.

Merlo, J.-O. (2010). "Francofonia e educazione in Africa subsahariana: il francese come lingua di insegnamento e la sua didattica in contesti plurilingue in costante evoluzione". In *SILTA, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, Pacini editore, Pisa, 2, 187-214.

Plourde M. (dir.) (2006). *Le français au Québec. 400 ans d'histoire et de vie*, Montréal, Québec : FIDES et Publications du Québec, 2^o ed.

Pour plus de renseignements, consulter le blogue : <http://frankofonikdispi.unblog.fr>

LINGUA FRANCESE II

Docente: JONATHAN MERLO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

CONTENUS ET OBJECTIFS

Langue française et société

Cours de 40 heures.

Le français n'est pas seulement un simple moyen de communication, il raconte aussi qui nous sommes, tant individuellement (origine sociale, géographique des locuteurs) que collectivement (discours identitaires, institutionnels, politiques ou sociaux relatifs à la langue).

Partant de ce constat, le cours est conçu comme une introduction à la sociolinguistique du domaine francophone. Un certain nombre de concepts clés seront présentés (langues et dialectes, standard et variation, représentations linguistiques et identité(s), contacts de langues, politique et idéologie linguistiques). Ces concepts seront systématiquement illustrés à travers des études de cas à partir des contextes francophones européens (France, Belgique, Suisse), canadiens et québécois, et africains (Maghreb et pays sub-sahariens).

Le cours sera également l'occasion d'introduire aux méthodes d'enquête de la sociolinguistique.

Compétences linguistiques :

Niveau de langue prérequis : B1 (Cadre Européen Commun de Référence).

Objectifs en Compréhension (orale et écrite) : niveau B2 dans le langage de spécialité.

Objectifs en Expression orale : niveau B2 dans le langage de spécialité.

MODALITES D'APPRENTISSAGE ET D'EXAMEN

Le cours se déroule en alternant exposition des contenus monographiques (enseignant) et présentations orales programmées (étudiants).

L'évaluation comprend 2 épreuves obligatoires :

- présentation orale (en contrôle continu, pendant le cours, par groupes de 2/3 étudiants)
- épreuve écrite de contrôle des connaissances acquises

Pour les étudiants dispensés d'assiduité (*non frequentanti*), un oral est prévu sur le modèle de l'exposé oral. Prière de prendre contact avec l'enseignant à l'avance.

EVALUATION DES COMPETENCES LINGUISTIQUES

Attention, une évaluation des compétences linguistiques écrites (niveau B1/B2) est prévue avant la passation de l'examen oral. Cette évaluation est obligatoire, sauf si vous êtes détenteur d'une certification de Langue française (DELFI, Esabac, etc.) de niveau B1 minimum.

Responsable pour les cours de lectorat et pour l'évaluation des compétences linguistiques : Mme Claude-Sophie Mazéas (mazeas@unisi.it)

REFERENCES BIBLIOGRAPHIQUES

Antoine, G., Cerquiglini, B. (dir.) (2000). *Histoire de la langue française, 1945-2000*. Paris, France : CNRS-INaLF.

Cerquiglini, B. (dir.) (2003). *Les langues de France*. Paris, France : PUF.

Detey, S., Durand, J., Laks, B., Lyche, C. (2010). *Les variétés du français parlé dans l'espace francophone. Ressources pour l'enseignant*. Paris, France : Ophrys, L'essentiel français.

Gadet, F. (2007). *La variation sociale en français*. Ophrys, Paris.

Laroussi, F. (2003). « Glottopolitique, idéologies linguistiques et Etat-Nation au Maghreb ». In *Glottopol. Quelle politique linguistique pour quel Etat-nation ?* janv. 1, 141-150.

Merlo, J.-O. (2018). *La langue et le clocher*. L'Harmattan, Paris. Coll. Sociolinguistique.

Merlo, J.-O. (2010). "Francofonia e educazione in Africa subsahariana: il francese come lingua di insegnamento e la sua didattica in contesti plurilingue in costante evoluzione". In *SILTA, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, Pacini editore, Pisa, 2, 187-214.

Plourde M. (dir.) (2006). *Le français au Québec. 400 ans d'histoire et de vie*, Montréal, Québec : FIDES et Publications du Québec, 2° ed.

Pour plus de renseignements, consulter le blogue : <http://frankofonikdispi.unblog.fr>

LINGUA INGLESE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze della comunicazione - DISPOC)

Docente: ALISON MARGARET DUGUID

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

Il linguaggio dei media. Competenze metalinguistiche e la capacità di analizzare testi dei media in inglese la metodologia di analisi di testi l'analisi del discorso dei tg.

TESTI DI RIFERIMENTO

News Discourse Monika Bednarek and Helen Caple. London:Continuum. 2012 Picard, R.G. (2010), Value Creation and the Future of News Organisations: Why and How Journalism must change to remain relevant in the twentyfirst Century. Barcelona: Media XXI. Duguid, A. (2015) Evaluation as positioning in English language world news channels: CCTV, France 24, Russia Today, Al Jazeera in Piazza, Haarman, and Caborn (eds) Values and choices in television Discourse. 2015 Thornborrow, J., Haarman, L, Duguid, A. (2012), 'Discourse of European Identity in UK, French and Italian TV News, in Bayley, P., and Williams, G. (eds.), European Identity: What the Media Say. Oxford University Press.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze e comprensione del discorso mediatico (stampa e tg). Conoscenza del relativo metalinguaggio. Capacità critica nell'analisi di testi mediatici autonomia di giudizio nell'analisi di testi. Capacità di trascrizione dell'inglese. Capacità di collaborazione in modo produttivo in equipe.

PREREQUISITI

Livello B1 in inglese

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con partecipazione, seminari, lavoro di gruppo in classe 40 ore e in autonomia, trascrizione lavoro di gruppo, studio individuale 100 ore; lo sviluppo graduale delle competenze richiede la frequenza assidua e non sporadica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- analisi di testo scritto: - lavoro di gruppo di collezione dati e analisi comparativo: - lavoro individuale di trascrizione

PROGRAMMA ESTESO

Settimana 1 Livelli di descrizione linguistica. le varietà linguistiche, la nozione di testo e tipologie di testo Settimana 2 Il discorso mediatico, notizie e tg la struttura del tg. Struttura e scelte. news values Settimana 3 News values e contenuti. TG nazionali e transnazionali Critical choices: order, timing, framing, focus, realisation Settimana 4 tg a confronto due studi Settimana 5 Scelte critiche: dal framing al focusing erealising; dai titoli al news kernal e news subsidiary. Settimana 6 Stance e evaluation: Settimana 7 la struttura del news story. Prova in itinere.

LINGUA INGLESE II

Docente: DAVID JULIAN WALTHALL

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

Il corso si propone di formare gli studenti alle forme e alle strutture tipiche della retorica in ambito sociale e politico, con particolare attenzione alla stampa e ai discorsi pubblici. Si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti le abilità informatiche base per usufruire della vasta gamma di media internazionali in lingua inglese tramite la lettura e i commenti di testi in inglese, nonché contenuti video.

Nello specifico, verrà analizzato il discorso politico nei suoi principali aspetti, fra cui le metafore e la grammatica utilizzata nella presentazione delle notizie sui più importanti media. Le lezioni saranno improntate all'interazione e alla partecipazione diretta dello studente e ogni settimana verranno condivisi articoli online da analizzare per poi commentarli insieme durante la lezione successiva.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere ed analizzare articoli e video dei media e discorsi politici, con particolare riferimento alla valutazione di registro, pubblico, tono, denotazione e connotazione.

The course aims to train students in the forms and structures typical of social and political rhetoric, with particular attention to the press and public speeches. It is also proposed that students acquire basic computer skills to take advantage of the wide range of international media in English by reading and commenting texts in English, as well as video content.

Specifically, the political discourse will be analyzed in its main aspects, including the metaphors and the grammar used in presenting the news on the most important media. The lessons will be based on the interaction and the direct participation of the student and each week online articles will be shared to analyze and then comment together during the next lesson.

At the end of the course the students will be able to recognize and analyze articles and videos of the media and political discourse, with particular reference to the evaluation of the register, audience, tone, denotation and connotation.

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi/presentazione di uno o più articoli scelti dallo studente:
l'analisi verrà condiviso prima per scritto al docente
- domande sul libro di testo, slide,
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare un articolo di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate insieme durante il corso.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of one or more articles chosen by the student,
written analysis to be shared with the instructor before the exam
- questions on the textbook, slides
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze an article of his/her choice will be evaluated, with particular attention to the identification of the rhetorical forms examined together during the course.

LINGUA INGLESE TECNICA

Docente: DAVID JULIAN WALTHALL

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti alle forme e alle strutture tipiche della lingua inglese in ambito turistico/promozionale/marketing, con particolare attenzione ai contenuti digitali. Si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti le abilità informatiche base per usufruire della vasta gamma di media internazionali in lingua inglese indirizzati al settore del turismo tramite la lettura ed il commento di testi in inglese, nonché contenuti video.

Nello specifico, verrà analizzato il discorso turistico/promozionale nei suoi principali aspetti, fra cui le metafore e la grammatica. Le lezioni saranno improntate all'interazione e alla partecipazione diretta dello studente e ogni settimana verranno condivisi articoli online da analizzare per poi commentarli insieme durante la lezione successiva.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere ed analizzare articoli e siti web con particolare riferimento alla valutazione di registro, pubblico, tono.

The course aims to train students in the forms and structures typical of English language in the context of Tourism promotion and marketing, with particular attention to digital contents. It is also proposed that students acquire basic computer skills to take advantage of the wide range of international media in English aimed at tourism and travel by reading and commenting texts in English, as well as video content.

Specifically, tourism and travel discourse will be analyzed in its main aspects, including the metaphors and the grammar. The lessons will be based on the interaction and the direct participation of the student and each week online articles will be shared to analyze and then comment together during the next lesson.

At the end of the course the students will be able to recognize and analyze articles and websites with particular reference to the evaluation of the register, audience, and tone.

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi/presentazione di 3 articoli/siti web scelto dallo studente, l'analisi verrà condiviso prima per scritto al docente
- domande sui slide ppt del corso, disponibili sulla pagina Unisi Integra/Moodle,
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare un articolo di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate insieme durante il corso.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of 3 articles/websites chosen by the student, written analysis to be shared with the instructor before the exam
- questions on powerpoint slides, available on the course page in Unisi Integra/Moodle
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze an article of his/her choice will be evaluated, with particular attention to the identification of the concepts examined together during the course.

LINGUA SPAGNOLA

Docente: MARIA EUGENIA GRANATA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI

Il corso è volto all' avviamento degli studenti alla lingua nei suoi aspetti fonetici, morfologici, lessici, e pragmatici, e ha come obbiettivo far sí che lo studente sia in grado di comunicare autonomamente in forma orale e scritta, sia in un contesto quotidiano che specifico. Lo studente dovrà raggiungere un livello B1 (QCER)

TESTI DI RIFERIMENTO

-AA.VV - Campus Sur, Curso intensivo de español, Barcelona, Difusión, 2017. (Libro del alumno y Cuaderno de ejercicios) -Dispense (parte monografica) -L.Tam, Dizionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Milano, Hoepli - AA.VV Diccionario de la Real Academia Española, Madrid, Espasa Calpe. -AA.VV Gramática básica del estudiante de español (edición revisada y ampliada), Barcelona, Difusión.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone in primo luogo di sviluppare in modo graduale le abilità linguistiche fondamentali, vale a dire: capacità di comprendere testi scritti e di produrre testi semplici, comprensione orale, in particolare capacità di interpretare articoli giornalistici e testi specialistici relativi alle discipline proprie delle Scienze Politiche in lingua spagnola. In secondo luogo approfondire il concetto di "Caudillo" attraverso un'analisi socio politica e storica di questa figura che ha segnato la storia dell'America Latina e della Spagna. Lo studente dovrà raggiungere un livello B1 secondo il QCER. Al termine del corso dovrà superare un test scritto che valuterà le abilità linguistiche (scritte e auditive) e un colloquio orale che, trattando l'argomento storico, indicherà la sua capacità di esprimersi oralmente in spagnolo.

METODI DIDATTICI

Previste 60 ore frontali di lavoro su un metodo comunicativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente prima dell'esame tramite e mail o durante l'orario di ricevimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale prevede un esame strutturato in due parti, una scritta e una orale. La parte scritta a sua volta si dividerà in quattro: interpretazione di testi, grammatica, audio e produzione scritta.

La parte orale invece si occuperà della parte storica monografica. Potranno accedere alla prova orale coloro che abbiano superato lo scritto.

LINGUA SPAGNOLA II

Docente: MARIA EUGENIA GRANATA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI DEL CORSO

Il linguaggio politico. Linguaggio di specialità. Caratteristiche del linguaggio politico attraverso l'analisi di discorsi (politici spagnoli e latinoamericani).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Messina Fajardo, L. El lenguaje político – Apogeo. Maggioli Editore 2016
- Fernández Lagunilla M., La lengua en la comunicación política I: El discurso del poder – Arco Libros. Madrid 2009
- Fernández Lagunilla M., La lengua en la comunicación política II: La palabra del poder – Arco Libros. Madrid 2009
- Odicino R., Gramática española. Niveles A1-C2 – UTET Università 2014.
- Matte Bon, F. Gramática Comunicativa del español – Edelsa. España 2004
- Tam L. Dizionario spagnolo-italiano – Hoepli.
- Moliner, M. Diccionario del uso del español – Gredos. Madrid 2007
- A.A.V.V. Diccionario de sinónimos y antónimos – Espasa Calpe 2005

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per acquisire una competenza linguistica corrispondente ad un livello B1/B2 (B1 avanzato) secondo il QCER, sviluppando le quattro abilità linguistiche, comprensione di testi scritti e auditivi, produzione scritta e orale, in modo integrato attraverso la comprensione e l'analisi del discorso politico (attuale e storico). Lo studente approfondirà le caratteristiche presenti nel linguaggio della comunicazione politica attraverso due fasi: un'analisi del quadro teorico e lo studio di singoli discorsi. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di analizzare un discorso (spagnolo o latinoamericano) in lingua originale, dal punto di vista storico e linguistico.

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua spagnola livello B1 secondo il QCER

METODI DIDATTICI

Analisi teorica del linguaggio politico.

Analisi dei discorsi politici di un corpus di 10 discorsi (spagnoli e latinoamericani).

Lettura dei testi e visione dei video.

Esercitazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Studenti non frequentanti devono contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli: Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa. Verranno esaminati le modalità e gli strumenti con cui si conducono le ricerche sociali: l'inchiesta di opinione, le interviste in profondità, le storie di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, 2° Edizione. Bologna, Il Mulino, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso introduce gli studenti alla logica e ai metodi della ricerca sociale. Le domande cui il corso offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

METODI DIDATTICI

Lezioni Esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

MONETARY ECONOMICS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENTS

1. An introduction to money and finance:

Money and finance in economic theory. Basic concepts. Closed and open economies

2. Monetary policy:

- i. Real effects of monetary policy. Money and inflation. Money supply vs interest rates as policy instruments.
- ii. The institutional set-up and the central bank: Independence, central bank preferences; instruments and objectives; credibility of monetary policy. An application to the European Central Bank
- iii. The open economy

2. The financial system and financial markets:

- i. Functions, different typologies: bank-based vs market based.
- ii. Finance and growth
- iii. Financial markets: potential instability

3. Financial crises: Domestic and international factors

3. Regulation of financial markets: The macroeconomic dimension

i. Macroprudential policies

TEXTBOOK

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: *Money, Banking, and Financial Markets*. International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017).

Additional readings: Carlin, W. and D. Soskice 'The 3-equation New Keynesian model – A graphical exposition', *BE Journals in Macroeconomics: Contributions*, 5(1) 2005, pp.1–38.

Carmen Reinhart e Kenneth Rogoff, *This Time Is Different: Eight Centuries of Financial Folly*, Princeton University Press, 2009

Guillermo Calvo, *Macroeconomics in Times of Liquidity Crises: Searching for Economic Essentials* (Ohlin Lectures), MIT Press, (download at <http://www.columbia.edu/~gc2286/>) November 2016

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XI edizione, CEDAM, Padova, 2017.

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

PROGRAMMA ESTESO

- Breve ripasso delle principali regole di diritto internazionale pubblico;
- Introduzione al fenomeno delle organizzazioni internazionali: scopi, struttura e funzionamento;
- Le Nazioni Unite
- Carta delle Nazioni Unite;
- Ammissione alle Nazioni Unite;
- Vicende dello status di membro delle Nazioni Unite;
- Organi delle Nazioni Unite: introduzione;
- Il Consiglio di Sicurezza;
- L'Assemblea Generale;
- La Corte Internazionale di Giustizia;
- Altri organi delle Nazioni Unite;
- Funzioni delle Nazioni Unite: introduzione;
- Mantenimento della pace e della sicurezza internazionale;
- Cooperazione economica e azione per lo sviluppo;
- Protezione dei diritti umani;
- Autodeterminazione dei popoli;
- Funzioni giurisdizionali;
- Atti delle Nazioni Unite;
- Altre organizzazioni internazionali.

POLITICA ECONOMICA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/02

SYLLABUS

Elementi di teoria delle preferenze sociali: criterio di Pareto, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow.

Equità vs. efficienza delle politiche economiche.

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici.

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici.

La politica microeconomica.

La politica macroeconomica.

Casi di applicazione alle politiche economiche europee.

LIBRO DI TESTO

Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma.

Tutto escluse le sezioni con asterischi e i capitoli 9, 10, 12, 15, 17, 18 e 19 (con l'eccezione della parte sul Sistema Monetario Europeo).

TIPO DI ESAME

Esame scritto.

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Docente: DOMENICO FERRARO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l'utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione.

Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot.

Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento dà la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

METODI DIDATTICI

Esposizione concetti principali e esercitazioni su computer

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è costituita da un esame orale finalizzato a capire se lo studente ha acquisito le conoscenze teoriche in merito ai vari strumenti messi a disposizione dall'applicativo Excel e le metodologie tramite le quali tali strumenti possano essere utilizzati per elaborare, analizzare e rappresentare grosse quantità di dati per indirizzare alcune scelte strategiche.

TESTI

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

SCIENZA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si propone di presentare e discutere i presupposti metodologici della disciplina nonché di delineare le principali tematiche sostanziali che ne costituiscono l'oggetto. Dopo una discussione iniziale sul concetto di politica e sulle relazioni tra la politica e gli altri ambiti della realtà sociale, il corso affronta l'analisi delle principali forme di regime politico e dei processi di transizione da un tipo di regime all'altro, concentrandosi infine sui regimi democratici contemporanei. Saranno analizzati gli attori, i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia, mettendo in luce somiglianze e differenze tra i principali paesi democratici europei ed extra-europei e discutendo le linee principali di cambiamento sviluppatesi negli ultimi decenni. La discussione generale e in prospettiva comparata di queste tematiche sarà accompagnata da specifici riferimenti relativi al caso italiano. Gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva, attraverso esercitazioni e presentazioni di casi che consentiranno di apprendere che cosa significa studiare scientificamente la politica e quali sono i problemi che si incontrano; come si raccolgono e analizzano i dati empirici, quali sono i metodi di verifica delle ipotesi, che rapporti ci sono tra teoria e ricerca empirica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Salvatore Vassallo (a cura di), *Sistemi politici comparati*. Bologna, Il Mulino 2017.
Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti concettuali per l'analisi dei fenomeni politici.
Apprendimento delle basi metodologiche per la ricerca empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in forma scritta

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI DEL CORSO

Le lezioni illustreranno dapprima gli aspetti fondamentali nella dinamica del sistema politico italiano, per approfondire in un secondo tempo alcune problematiche istituzionali recenti. Dopo alcuni cenni sulla formazione della comunità politica e sulla storia istituzionale unitaria, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione. Successivamente verranno approfonditi alcuni problemi emersi a seguito dei recenti mutamenti politici, in particolare quelli a seguito delle elezioni del 2013 e 2018. In parallelo, alcune riflessioni saranno dedicate, sulla scorta dell'esperienza sviluppata negli ultimi anni con i progetti Il paese migliore e legalità organizzata, sui fenomeni che ancora connotano la democrazia italiana, come il basso livello di trasparenza e le problematiche relazioni tra organizzazioni criminali, amministrazione pubblica e ceto politico.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta e L. Verzichelli, Il sistema politico italiano, Bologna, Il Mulino, 2016 (terza edizione)

2. Un volume a scelta tra:

- M. Cotta, F. Marangoni, Il Governo, Bologna, Il Mulino, 2015;

- M. Tarchi, L'Italia Populista. Dal qualunquismo a Beppe Grillo, Bologna, Il Mulino, 2015

- Istituto Cattaneo, Il vicolo cieco. Le elezioni del 4 Marzo 2018, Bologna, Il Mulino, 2018

Gli studenti non frequentanti dovranno discutere con il docente anche la sintesi di un altro volume da definire preventivamente.

Website:

<http://lucaverzichelli.eu>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze approfondite delle caratteristiche fondamentali del sistema politico, partendo dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi sull'agenda politica nell'Italia dei giorni nostri, utilizzando i dati e gli strumenti tipici dell'analisi empirica della politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari tematici

ALTRE INFORMAZIONI

<http://lucaverzichelli.eu>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto sulla parte istituzionale e successivo orale sulla parte monografica dell'esame. Possibilità di una prova di esonero scritta alla fine del primo periodo

SISTEMI DI CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Management e Governance DISAG)

Docente: RICCARDO MUSSARI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/07

CONTENUTI

Nell'ambito del sistema dei controlli delle amministrazioni pubbliche, in seguito ad un inquadramento generale, il corso si focalizza principalmente sul controllo di gestione (CdG), la valutazione della dirigenza e il controllo strategico. In particolare, dopo averne presentato i tratti caratterizzanti e, dunque, analizzato i presupposti organizzativi, l'ambito di competenza, e l'orientamento temporale, l'attenzione si sposterà agli strumenti che ne consentono l'espletamento. Inoltre, tra le diverse tipologie di enti che compongono la platea delle amministrazioni pubbliche, la trattazione si focalizzerà particolarmente, seppur non esclusivamente, agli enti locali, che sono stati i primi, in ordine di tempo, ad essere interessati dal processo di ammodernamento culturale e gestionale iniziato negli anni '90.

TESTI DI RIFERIMENTO

Una dispensa sarà caricata sul moodle del corso e messa a disposizione degli studenti all'inizio delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale circa i controlli caratterizzanti il mondo delle amministrazioni pubbliche,

entrando nei dettagli della pianificazione e programmazione, della misurazione dei risultati e della valutazione della performance.

METODI DIDATTICI

Lezioni ed esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori materiali didattici saranno forniti dal docente durante il corso e messi a disposizione sul relativo moodle

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

PROGRAMMA ESTESO

1. Introduzione alle amministrazioni pubbliche e al percorso di riforma verso un sistema di controlli
2. Il sistema dei controlli
3. Il controllo di gestione nelle AP
4. Il Piano esecutivo di gestione/Bilancio gestionale nel centro della programmazione economico-finanziaria
5. L'analisi dei costi
6. La contabilità analitica e i suoi utilizzi interni
7. Gli indicatori patrimoniali, economici e finanziari
8. Il Bilancio consolidato: inquadramento generale
9. La performance non finanziaria
10. La valutazione
 - Gli OIV: funzioni e relazioni con altri organi di controllo
 - La performance individuale: misurazione e valutazione
 - La performance organizzativa: misurazione e valutazione
 - La performance di ente: misurazione e valutazione
11. Il controllo strategico nelle AP
 - La valutazione dei programmi e delle politiche pubbliche
 - Metodi quantitativi e metodi qualitativi

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 80

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: ANDREA VALZANIA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

PROGRAMMA

Le migrazioni globali sono divenute uno dei fenomeni sociali, economici, politici e culturali più importanti del nostro tempo e stanno cambiando il volto della società in cui viviamo.

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi teoriche e concettuali per una loro lettura critica, fornendo allo studente una cassetta degli attrezzi idonea a comprendere il fenomeno e decostruire gli aspetti stereotipati presenti nel dibattito pubblico.

In tal senso, a partire dalla oramai ampia letteratura disponibile sul tema, saranno analizzate le principali caratteristiche quantitative e qualitative, le cause, le dinamiche di inserimento territoriale e le politiche di inclusione, con una particolare attenzione alle nuove sfide che le migrazioni hanno portato al campo del cosiddetto "lavoro sociale", in primis con l'incremento delle figure dei richiedenti asilo e dei profughi.

Un approfondimento specifico sarà dedicato al tema del razzismo, provando ad affrontare le cause e le conseguenze di un fenomeno assai preoccupante e presente in maniera oramai diffusa nella società contemporanea.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Il Mulino, 2015

D. Petrosino, Razzismi, Bruno Mondadori, 1999

F. Berti, S. Iacopini, A. Valzania, Elettori non votanti. La partecipazione politica dei cittadini romeni in Toscana, Pacini Editore, 2017

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali

Interventi di esperti esterni

DESCRIZIONE DEI METODI DI ACCERTAMENTO

La prova di accertamento è orale e sarà effettuata attraverso domande finalizzate a comprendere il livello di conoscenza da parte dello studente sulle teorie e sugli approfondimenti presentati a lezione o, nel caso degli studenti non frequentanti, al livello di conoscenza dei volumi suggeriti per sostenere l'esame.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 65 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti la Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori, le tipologie, le sfide del XXI secolo. Particolare attenzione sarà rivolta alla realtà delle Organizzazioni non governative (ONG), analizzandone, attraverso l'utilizzo di casi concreti, l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche e il ruolo che svolgono all'interno del complesso sistema della Cooperazione internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per sostenere l'esame è necessario studiare tutti i seguenti testi di riferimento:

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006.
3. Ianni A. (a cura di), Lo sviluppo nel XXI Secolo, Carocci, Roma 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

STATISTICA

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere – le medie. Sintesi della distribuzione di un carattere – la variabilità. La concentrazione. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Probabilità: concetti di base. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della matematica.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale.

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia contemporanea nazionale, europea e internazionale dall'unificazione italiana al nuovo millennio (1861-2012), illustrata attraverso 30 lezioni di 2 ore che si terranno tra l'inizio di marzo e metà maggio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. I. L'Ottocento, Milano, Bruno Mondadori, 2011, tre capitoli a scelta dal numero 9 al numero 17 integrati con le slide relative ai complessivi Capp. 9-17 [Nell'impossibilità di reperire l'edizione del 2011, basarsi sui Capp. 8-18 di quella precedente]; T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Milano, Bruno Mondadori, 2002. Di entrambi volumi sono ora disponibili ulteriori nuove edizioni pubblicate da altri editori. Studenti non frequentanti: T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. I. L'Ottocento, Milano, Bruno Mondadori, 2011, Capp. 9-17 [Nell'impossibilità di reperire l'edizione del 2011, basarsi sui Capp. 8-18 di quella precedente]; T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Milano, Bruno Mondadori 2002. Di entrambi volumi sono ora disponibili ulteriori nuove edizioni pubblicate da altri editori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Ogni lezione è basata su un capitolo dei testi d'esame, ripercorso attraverso specifiche slide. Sono così offerti sia una sintesi critica, sia i più significativi riferimenti tematici e cronologici della storia politica, istituzionale, sociale, culturale, ecc.

PREREQUISITI

La conoscenza della Storia moderna dalla Rivoluzione francese è un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico adottato consente approfondimenti e riflessioni sui principali nodi storici e storiografici, anche con il ricorso a documenti, immagini, foto, tabelle e grafici per lo più riprodotti nelle slide.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti frequentanti potranno concordare colloqui preliminari fin dalla metà di maggio.

PROGRAMMA ESTESO

Storia contemporanea nazionale, europea e internazionale dall'unificazione italiana al nuovo millennio (1861-2012), illustrata attraverso 30 lezioni di 2 ore che si terranno tra la fine di febbraio e l'inizio di maggio. Ogni lezione è basata su un capitolo dei testi d'esame, ripercorso attraverso specifiche slide. Sono così offerti sia una sintesi critica, sia i più significativi riferimenti tematici e cronologici della storia politica, istituzionale, sociale, culturale, ecc. Il metodo didattico adottato consente approfondimenti e riflessioni sui principali nodi storici e storiografici, anche con il ricorso a documenti, immagini, foto, tabelle e grafici per lo più riprodotti nelle slide. Si intende favorire

soprattutto un più efficace studio dei testi d'esame per i frequentanti, che inoltre potranno concordare colloqui preliminari fin dalla metà di maggio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici dal loro primo apparire sino agli anni Novanta del Novecento, con particolare riguardo al caso italiano. Dopo una introduzione di carattere metodologico sugli elementi costitutivi del partito politico, sulle varie tipologie di partito che hanno interessato la storia delle principali democrazie occidentali e sugli aspetti più propriamente istituzionali, le lezioni si concentreranno sulle varie declinazioni dell'idea di partito nelle principali famiglie politiche italiane e quindi sul rapporto tra partito e cultura politica, sull'evolversi delle forme organizzative, delle modalità dell'agire politico, con particolare riguardo alla comunicazione ed alla propaganda, nonché sul rapporto tra partiti e società. In particolare, riguardo a quest'ultimo aspetto, relativamente al secondo dopoguerra, sarà dedicata attenzione al rapporto tra sviluppo e presa dei partiti di massa e partecipazione politica individuale, alla critica della "partitocrazia" ed alla nascita dei movimenti giovanili, nonché alla genesi ed alle ricorrenti manifestazioni dell'anti-politica che hanno attraversato la storia dell'Italia repubblicana.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016;

G. Nicolosi (a cura di), I partiti politici nell'Italia repubblicana, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Elementi di Storia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea; Storia dell'Italia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'INSEGNAMENTO

Esonero scritto intermedio; esame finale

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente: MASSIMO BIANCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte (30 ore) verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984.

Nella seconda parte (10 ore) il programma si propone di sviluppare le tematiche inerenti le posizioni della Santa Sede verso il sionismo e la nascita dello Stato di Israele a partire dai primi progetti di sistemazione della Palestina in seguito alla fine del dominio ottomano. Particolare attenzione verrà dedicata alle ragioni che spinsero la Santa sede al riconoscimento dello Stato israeliano.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi:

(Parte prima) In alternativa: A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990; R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

(Parte seconda): S. Ferrari, Vaticano e Israele dal secondo conflitto mondiale alla guerra del Golfo, Sansoni, Firenze, 1991 (materiale disponibile in deposito presso la Biblioteca del Circolo Giuridico)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di far conoscere l'epoca nella quale, pur in presenza di numerosi "particolarismi giuridici" (territoriali, di ceto etc.), il Continente europeo si caratterizzò per un comune tessuto giuridico: l'epoca del Diritto Comune. Lo studio dell'opera di Alberico Gentili, che si situa in un momento di passaggio fra la tradizione del Diritto Comune e l'affermarsi degli Stati nazionali, consente di cogliere pienamente il travaglio del Continente europeo ormai orientato verso i sistemi giuridici nazionali.

In un'epoca come l'attuale, nella quale i confini fra gli Stati sono sempre più labili e nella quale, contestualmente, mentre da un lato si cerca di costruire con enormi difficoltà l'unità politica europea, e, dall'altro, si fa sempre più marcato il tentativo di riaffermare le sovranità nazionali, una riflessione su queste tematiche appare di grande importanza sotto il profilo formativo per lo studente che, conoscendo meglio il passato dapprima "unitario" e successivamente "frammentato" dell'Europa, voglia aprirsi consapevolmente al futuro anche attraverso la conoscenza dell'evolversi del pensiero giuridico-politico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

A. PARTE GENERALE

Questa parte del Corso si propone di illustrare, con ampi cenni, l'evoluzione della storia giuridica europea, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino alla nascita dello Stato moderno. Si esamineranno, in particolare, i seguenti argomenti: le origini medioevali del Diritto Comune europeo, il diritto germanico, la consuetudine, il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici, le Università medioevali, i diritti particolari,

Glossatori e Commentatori civilisti e canonisti, l'umanesimo giuridico, la crisi e il superamento del diritto comune, il diritto naturale, le consolidazioni, l'illuminismo giuridico, i codici moderni, il diritto inglese e la codificazione in Europa, i giuristi e il diritto nel Settecento.

PROVA INTERMEDIA

Al termine della I parte del Corso (A. Parte generale) gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

B. PARTE SPECIALE

Per la piena comprensione del passaggio dall'età classica del Diritto Comune alla prima Età Moderna, particolare rilievo sarà dato alla vicenda di uno dei maggiori giuristi continentali: Alberico Gentili (1552-1608). Perseguitato in patria per la sua adesione alle dottrine riformate, esule in Inghilterra dove ottiene la nomina a *regius professor* di *civil law* presso l'Università di Oxford, il Gentili dedica la sua riflessione anche ad altri ambiti ed a temi e problemi di natura metodologica. La severa critica dell'intolleranza per motivi di religione; l'individuazione di una linea di demarcazione fra lo spirituale e il temporale, e delle corrispondenti rispettive competenze del teologo e del giurista, profondamente diversa da quella dell'Età medievale; il ricorso, attraverso un continuo sforzo interpretativo, ai principii del diritto naturale inteso come complesso di regole di giustizia e di valori etico-sociali universali, ora fondati sulla razionalità umana, costituiscono alcune delle basi teoriche sulle quali si inizia a costruire l'Europa moderna. E Gentili ne è pienamente partecipe da giurista totalmente immerso nelle vicende della storia, ed attento ai suoi continui e profondissimi mutamenti.

A questo fine il docente leggerà, commenterà ed illustrerà alcuni testi del Gentili.

PROVA FINALE: ESAME ORALE

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l'esame verterà solo sulla parte speciale (B).

TESTI CONSIGLIATI

Parte A:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa*, Il Mulino, Bologna 2007, limitatamente alle pp. 1-283, 329-387.

Parte B:

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili tra diritto, teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

N.B. Per la Parte B. Nel caso in cui si sia *già sostenuto l'esame di Storia del diritto internazionale e si sia utilizzato il testo di G. Minnucci, Silete theologi... sopra indicato*, si consiglia di studiare, in alternativa, *una* delle due seguenti monografie, a scelta dello studente:

- G. Minnucci, *Alberico Gentili tra mos italicus e mos gallicus. L'inedito Commentario ad legem Juliam de adulteriis*, ed. Monduzzi, Bologna 2002.

- G. Minnucci, *Alberico Gentili iuris interpret della prima Età moderna*, ed. Monduzzi, Bologna 2011.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Studi Internazionali)

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei “diritti umani” e del rapporto fra Diritto e Religione dall’Età moderna all’Età contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

PARTE A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all’epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all’età contemporanea, hanno caratterizzato l’evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA INTERMEDIA:

Al termine della I parte del Corso (A) gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

PARTE B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione, e diritti umani, con particolare riferimento ai problemi emersi sin dagli ultimi decenni del secolo scorso in relazione alle posizioni espresse dalle diverse tradizioni giuridiche e religiose.

PROVA FINALE: Esame orale

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l’esame verterà solo sulla parte B.

TESTI CONSIGLIATI

G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)

(Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei “diritti umani” e del rapporto fra Diritto e Religione dall’Età moderna all’Età contemporanea.

TESTI CONSIGLIATI

G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è finalizzato alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all’epoca contemporanea.

Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all’età contemporanea, hanno caratterizzato l’evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA FINALE: esame orale

STORIA DEL PENSIERO POLITICO

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Le teorie delle forme di governo, del parlamentarismo e del partito politico elaborate dal Zentrum cattolico e dalla socialdemocrazia tedesca (SPD) nella Germania bismarckiana e guglielmina (1863-1914): il pensiero politico dei cattolici Wilhelm Emanuel von Ketteler e Matthias Erzberger, e quello del 'custode' dell'ortodossia marxista Karl Kautsky e del 'padre' del revisionismo Eduard Bernstein.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sergio AMATO, Il problema "partito" negli scrittori politici tedeschi (1851-1914), Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, seconda parte, pp. 269-419.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli esponenti del Zentrum cattolico Ketteler ed Erzberger svilupparono compiute analisi dell'evoluzione politico-sociale del capitalismo contemporaneo e delle forme di governo e istituzionali nella Germania imperiale, comparandole con l'intero contesto europeo dell'epoca (Francia, Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Italia). Completano il quadro le coeve tesi teorico-politiche sul parlamentarismo moderno ed il ruolo del partito socialista operaio elaborate da Kautsky e Bernstein sino allo scoppio della prima guerra mondiale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLSI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto i processi di sviluppo politico e istituzionale che hanno caratterizzato l'area atlantica nel Novecento. In particolare, sarà dedicata attenzione alla storia degli Stati Uniti d'America, alle origini del sistema politico americano, alle culture politiche prevalenti, alle istituzioni, ai partiti e alla classe politica. Dopo una introduzione sulla cultura politica dei Padri Fondatori e sul processo costituente, il

corso verterà sui seguenti punti: il sistema dei partiti delle origini; il contrasto federalisti/jeffersoniani; l'età di Jackson e il sistema delle conventions ; Guerra Civile e sistema dei partiti ed in particolare il lincolnismo e l'Union Party; il periodo della egemonia repubblicana; la critica ai partiti americani e alla corruzione negli anni 80-90 del Novecento; riformismo e progressismo negli anni di T. Roosevelt; l'età di Wilson; gli anni Venti e il New Deal: la figura di F.D. Roosevelt; il sistema politico del secondo dopoguerra: la presidenza Truman; gli anni Cinquanta tra maccartismo e difesa nazionale; la contestazione giovanile e la lotta per i diritti civili; le presidenze J. F. Kennedy e Johnson; gli ultimi decenni del sistema politico americano.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense del docente;

R. V. Remini, Breve storia degli Stati Uniti d'America, Bompiani, Milano 2009

W. Binkley, I partiti politici americani, a cura di A. Aquarone, Listri Nistri, Pisa 1961

Lecture consigliate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di offrire, attraverso una osservazione di tipo storico, delle chiavi di lettura dei tratti principali del sistema politico oggetto di studio, nella convinzione che una conoscenza specialistica di questo tipo sia fondamentale per le carriere internazionali. Più in generale, si tratta di fornire agli studenti degli strumenti interpretativi e di analisi in modo da renderli in primo luogo consapevoli del tempo e dello spazio in cui si muovono.

PREREQUISITI

Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame intermedio scritto o preparazione di un paper su un tema del corso; colloquio finale

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione. Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile. L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea. Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: A. M. Gentili, *Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana*,

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa contemporanea, nel quadro delle relazioni transnazionali, per consentire agli studenti un approccio critico e analitico alla natura dei problemi, delle priorità e delle politiche nazionali e internazionali che riguardano i paesi africani.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX). La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin. La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia

di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: Guido Samarani, La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio. Il corso approfondisce le tematiche di storia del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti almeno i $\frac{3}{4}$ delle lezioni. Appunti dalle lezioni del docente integrate con S. Maggi, Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008.

www.storiaefuturo.com

Studenti non frequentanti. V. Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea, Bologna, Il Mulino; S. Maggi, Fra storia locale

e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008. www.storiaefuturo.com

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dall'Unità a oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Viene applicata una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione); D. Cherubini, Stampa periodica e Università nel Risorgimento. Giornali e giornalisti a Siena, Milano, Franco Angeli, 2013 (una parte a scelta). N.B. Per entrambi i volumi sono disponibili ulteriori nuove edizioni.

Studenti non frequentanti: O. Bergamini, La democrazia della stampa. Storia del giornalismo, Roma-Bari, Laterza, (ultima edizione); P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione); D. Cherubini, Stampa periodica e Università nel Risorgimento. Giornali e giornalisti a Siena, Milano, Franco Angeli, 2013 (una parte a scelta). N.B. Per entrambi i volumi sono disponibili ulteriori nuove edizioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende anche fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Le lezioni istituzionali e le altre Iniziative integrative sono perciò affiancate da workshops di giornalisti, esperti e studiosi del settore sulla base di una formula varata da oltre dieci anni.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di Iniziative integrative: la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria online e la ricerca delle fonti

reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica.

ALTRE INFORMAZIONI

Le iniziative integrative e la partecipazione ai workshops consentiranno l'attribuzione di 4 crediti per stage. (Solo per studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali o altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Siena).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.

PROGRAMMA ESTESO

Storia del giornalismo italiano dall'Unità a oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Per il secondo dopoguerra particolare attenzione è riservata alla rassegna stampa dei quotidiani cartacei, alla rottura del monopolio televisivo, all'evoluzione del "mestiere" di giornalista con l'avvento di Internet, alle tematiche più scottanti o attuali (leggi di riforma del sistema radiotelevisivo; normativa antitrust; evoluzione del giornalismo online e normativa in materia; dibattito italiano sul ruolo dell'Ordine dei giornalisti; dibattito internazionale sulla crisi della carta stampata; nuove tecnologie dell'informazione e new media; ruolo dei social networks e del citizen journalism nella creazione dell'opinione pubblica).

STORIA DELLA DIPLOMAZIA

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Diplomazia e politica estera. I soggetti della diplomazia: l'ambasciatore e gli altri agenti diplomatici. Gli strumenti della diplomazia: i documenti diplomatici, la corrispondenza interna ed esterna. Gli Archivi; fonti memorialistiche e bibliografiche. Le immunità diplomatiche e la Convenzione di Vienna. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia. Greci e Romani.

La pace di Lodi e la Lega Italica. La Repubblica di Venezia e l'importanza degli inviati. Le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Le paci di Westfalia e di Utrecht; il congresso di Vienna. Richelieu e la ragion di stato, il sistema degli equilibri, il principio di legittimità. Aquisgrana e le regole della diplomazia. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza; il concerto d'Europa. Napoleone III, Bismarck e la realpolitik.

Seconda parte:

La prima guerra mondiale e la conferenza di pace di Parigi del 1919: Wilson e la open diplomacy. Il caso italiano. Le riparazioni. La politica anglo-francese; la normalizzazione apparente. La ostpolitik della Germania. La Conferenza di Genova e il trattato Cicerin-Rathenau. La questione della Ruhr. Cuno e Stresemann: il piano Dawes. La conferenza di Locarno e le garanzie particolari. L'accordo di Berlino; il patto Briand-Kellog; la crisi del 1929 e le conseguenze internazionali. La crisi della Manciuria. Hitler al potere. Il Patto a 4. La diplomazia dell'illusione. l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. L'appeasement britannico: Chamberlain e Halifax. Concordato, Anschluss ed il caso dei Sudeti: la conferenza di Monaco. Il patto Ribbentrop-Molotov e lo scoppio del secondo conflitto mondiale: le varie fasi della guerra. Le grandi conferenze: Casablanca, Teheran, Yalta e Potsdam. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la nascita di una nuova era diplomatica. La sicurezza collettiva. Guerra fredda e diplomazia. L'ONU e le altre forme di diplomazia multilaterale. La politica americana del containment. Dottrina Truman, Piano Marshall e dottrina Eisenhower. Bresnev e la sovranità limitata. La NATO e il Patto di Varsavia; le altre organizzazioni dei due schieramenti. L'età del bipolarismo e l'equilibrio del terrore. L'Unione europea: nascita ed evoluzione. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Gli Usa e il continente asiatico: Corea e Vietnam. Nixon e la flessibilità diplomatica: l'apertura alla Cina e la diplomazia triangolare. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale. L'era di Gorbaciov. L'evoluzione della diplomazia: nuovi attori e nuovi strumenti diplomatici nel mondo globalizzato. La public diplomacy e la paradiplomacy. I concetti di simmetria e asimmetria. La Diplomazia e le sfide del nuovo millennio: proliferazione nucleare e terrorismo internazionale. L'impatto delle "primavere arabe". La lotta all'Isis. La comunità internazionale e la crisi siriana. Iran e Corea del Nord.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt, Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (fotocopie a disposizione presso il Circolo Giuridico).

(Seconda parte)

- H. KISSINGER, L'arte della diplomazia, Sperling & Kupfer, Milano, 2004 . Le seguenti parti:

Dal capitolo 9 al capitolo 18: e capitolo 28 [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico – piano zero].

- H.KISSINGER, Ordine Mondiale, Mondadori, Milano, 2015. Le seguenti parti: Introduzione, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, Conclusioni. [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico – piano zero)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

(Insegnamento mutuato da Storia dello sviluppo)

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Dopo alcune lezioni iniziali di inquadramento storico-politico sulle teorie delle forme di governo nell'Europa e nella Germania dell'Ottocento da parte del docente, verranno illustrate le teorie politiche dei seguenti pensatori tedeschi: Robert von Mohl, Johann Caspar Bluntschli, Paul Laband, lo storico nazional-liberale Treitschke ed il 'socialista della cattedra' Gustav Schmoller.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sergio AMATO, Il problema "partito" negli scrittori politici tedeschi (1851-1914), Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, pp. 1-230 passim.

OBIETTIVI FORMATIVI

Esiste una teoria dominante del partito politico in rapporto allo Stato nel pensiero politico tedesco ed europeo tra fine Ottocento e primo Novecento? Quale ruolo specifico vi occupavano le aristocrazie politico-intellettuali dei 'colti', i giuristi, gli storici, gli economisti, gli scienziati politici, gli ideologi ed i capi del nascente movimento operaio e sindacale socialista?

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto (in particolare: le trasformazioni della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la Rivoluzione francese e il regime napoleonico); lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia (ad esempio: Gran Bretagna, Francia e Germania post-napoleoniche); la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione alla materia. Nozioni e concetti fondamentali. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (caratteri generali; il diritto pubblico di due nazioni: Francia e Inghilterra). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato (Prussia e Austria); la Repubblica delle Province Unite; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Germania da Napoleone a Guglielmo II; il Belgio e i Paesi Bassi; la Svizzera. La crisi del modello liberale: la trasformazione dello Stato liberale; il rifiuto dello Stato liberale; la

rivoluzione bolscevica e la costituzione dell'Unione Sovietica; la Germania e il Terzo Reich. La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. C. VAN CAENEGEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro);

in alternativa:

- J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Le istituzioni merovinge), pagg. 45-61 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-159 (Le istituzioni della Chiesa), pagg. 171-186 (La monarchia feudale); - M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e dei capitoli 1 e 5; - F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alla parte seconda: pagg. 97-175.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul corso, le modalità di svolgimento dell'esame, il programma e i testi consigliati verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti che frequenteranno di persona le lezioni e alla fine del corso avranno conseguito almeno l'80 % delle firme di presenza, potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta. Gli studenti non frequentanti e gli studenti con l'esame da 8 crediti o altro sono invitati a mettersi in contatto con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustinianea. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2007, pp. 1-501.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni territoriali d'Europa e del diritto europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica europea, nella loro dimensione generale e locale, ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso approfondirà le principali tematiche di storia delle istituzioni e di storia del diritto europeo: la crisi dell'Impero Romano d'Occidente, il diritto romano post-classico, le riforme degli imperatori Costantino e Diocleziano, la compilazione giustiniana, la Chiesa e il suo diritto, i regni romano barbarici, la volgarizzazione del diritto, lo spirito del diritto germanico e le relative fonti, il ruolo della consuetudine nell'Altomedioevo; il feudo, il diritto longobardo e franco; la Riforma della Chiesa, la riscoperta dei testi giustiniani e la 'formazione del Corpus iuris civilis'. La nascita delle Università: la scuola giuridica di Bologna, i Glossatori e i Commentatori. Le autonomie locali: i Comuni, gli ordinamenti monarchici, le Magistrature, gli Statuti e gli altri diritti locali e particolari. Il diritto canonico e il sistema del diritto comune. Le origini della Common Law. La formazione degli Stati nazionali e la Chiesa. L'Assolutismo e i Grandi Tribunali. Umanesimo e Scuola Culta, il Giusnaturalismo e l'Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese, l'età delle codificazioni e la Restaurazione.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

La fine del primo conflitto globale e le dinamiche principali del sistema internazionale negli anni Venti. Le crisi degli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. L'innesco della guerra fredda e i suoi primi sviluppi. L'Alleanza atlantica e l'organizzazione del blocco sovietico. L'avvio dell'integrazione europea. La prima distensione e la coesistenza competitiva. La decolonizzazione. Medio Oriente e America Latina negli anni Sessanta. I trattati della grande distensione. Le dinamiche fondamentali del sistema internazionale negli anni Settanta. Gli anni Ottanta dalla 'seconda' guerra fredda alla distensione finale. Il crollo dell'Unione Sovietica. Le crisi del Golfo.

TESTI DI RIFERIMENTO

ANTONIO VARSORI, *Storia internazionale. Dal 1919 a oggi*, Bologna, il Mulino, 2015.

MASSIMILIANO GUDERZO, *Ordine mondiale e buon vicinato. Gli Stati Uniti e l'America latina negli anni di Carter, 1977-81*, Firenze, Polistampa, 2012.

Per gli studenti non frequentanti: anche ENNIO DI NOLFO, *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le principali conoscenze necessarie per la comprensione della storia del sistema internazionale negli anni compresi tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1919-91. Un approfondimento monografico riguarderà la politica estera statunitense in America latina nella seconda metà del Novecento.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI II

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Il sistema internazionale tra le due guerre. Guerra e diplomazia nel secondo conflitto globale. L'insacco della guerra fredda e i suoi primi sviluppi. L'Alleanza atlantica, il blocco sovietico e la costruzione europea. Le dinamiche della prima distensione, della coesistenza competitiva e della decolonizzazione. I trattati nucleari e le trasformazioni del sistema internazionale negli anni Settanta e Ottanta. La fine della guerra fredda.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti: Ennio Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali*, vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015.

Per gli studenti non frequentanti: anche Geir Lundestad, *The United States and Western Europe since 1945: From "Empire" by Invitation to Transatlantic Drift*, Oxford, Oxford University Press, 2003.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze necessarie per una comprensione di livello magistrale della storia del sistema internazionale negli anni compresi tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1919-91. Un

approfondimento monografico riguarderà gli sviluppi delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale nella seconda metà del Novecento.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia delle relazioni internazionali nel Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e postindustriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse con Materiali e carburanti; l'industria e società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. Cameron - L. Neal, Storia economica del mondo. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Bologna, Il Mulino. Gli studenti che frequentano almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti dalle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce la competenza per analizzare in maniera lo scenario economico e sociale internazionale

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea mondiale, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

L'America Latina in una storia di lungo periodo: attraverso l'origine, lo sviluppo delle istituzioni politiche una visione delle relazioni internazionali come area regionale. Particolare attenzione sarà dato al caso Messicano.

Le lezioni monografiche si centreranno su: l'istituzione vicereale; le alcaldias mayores; i Corregimientos, los pueblos de Indios; i conflitti sociali spagnoli, criollos e indios; la formazione dei due grandi vicereami Perù e Messico; la Costituzione di Cadice; i movimenti autonomisti; le indipendenze latinoamericane (XVI-XIX)

La formazioni degli stati latinoamericani; le dottrine politiche latinoamericaniste; la percezione della politica internazionale della regione latino americana; (XIX-XX)

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

Daniele Pompejano, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013

Lara Semboloni, Il vicerè Governatore, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010

- Marcello Carmagnani, L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio, G. Einaudi, 2003
- Carlos Marichal, México y las conferencias panamericanas, 1889-1938: antecedentes de la globalización, Secretaría de Relaciones Exteriores, México, 2002.
- Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014;
- Lara Semboloni, The use of the term “nation” in writings by Lucas Alamán and Mariano Otero”, Storia e Futuro, n.31, marzo 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana.
Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale

METODI DIDATTICI

Il Corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate

ALTRE INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato in lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

STORIA SOCIALE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

Docente: Professore a contratto

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI DEL CORSO

Economia, società e cultura in Italia tra Ottocento e Novecento

Il corso tratterà un quadro dei principali elementi che caratterizzano la storia sociale italiana dalla costituzione come Stato ai giorni nostri. Si esamineranno quindi gli aspetti dell'evoluzione economica, della struttura sociale e della produzione e diffusione culturale.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame si impernerà sulla verifica degli argomenti discussi durante le lezioni, che lo studente avrà seguito o potrà ascoltare in registrazione sulla piattaforma dedicata. Nel corso delle lezioni il Docente potrà proporre su singoli argomenti specifiche letture di approfondimento.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI DEL CORSO

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia le convenzioni a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Focarelli, La persona umana nel diritto internazionale, Il Mulino, Bologna, 2013, o, in alternativa, Zanghì, La protezione internazionale dei diritti umani, Giappichelli, Torino, III ed., 2013.

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.